



TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA

PRESIDENZA

Relazione sull'amministrazione della Giustizia nel periodo 1 luglio 2009 – 30 giugno 2010 per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2011

I

DURATA DEI PROCESSI CIVILI

La durata media dei procedimenti di **cognizione ordinaria**, esauriti nel periodo, è soltanto lievemente aumentata, passando dai 727 giorni del precedente periodo (710, 620, 752 in quelli precedenti) ai **779 giorni** di quest'ultimo, **dato di gran lunga migliore del dato nazionale fermo a 977 giorni** (fonte: Analisi della durata dei procedimenti civili 2006-2008 sito del Ministero della Giustizia)

Anche nel periodo in esame, il dato statistico, risente del fatto che le tre Sezioni Civili hanno lavorato con un numero di magistrati (18 su 20) ridotto del 10%.

La durata media dei procedimenti di separazione e divorzio è stata di **56 giorni** per le **separazioni consensuali** (72, 127, 130 nei periodi precedenti) e di **557 giorni** per le **giudiziali** (628, 611, 448 nei periodi precedenti); di **33 giorni** per i **divorzi congiunti** (60, 111, 114 nei periodi precedenti) e di **713 giorni** per i **giudiziali** (827, 705, 462 nei periodi precedenti). Come si vede, alla diminuzione della durata dei procedimenti di separazione consensuale (da 72 a 56 giorni) si aggiunge quella (da 628 a 557) della durata delle separazioni giudiziali. Né molto dissimile è la situazione dei procedimenti di divorzio.

Anche il dato complessivo della **durata media di tutti i procedimenti civili** (contenziosi e non) si è ulteriormente abbassato e si mantiene molto basso, restando contenuto in 286 giorni (287, 306, 327 nei periodi precedenti).

DURATA DEI PROCESSI PENALI

La durata media dei procedimenti esauriti **dall'Ufficio GIP** ha subito, negli ultimi anni, modificazioni, in diminuzione o in aumento, di per sé poco significative:

da giorni **13, a 15, ancora a 15, a 21, a 17 e a 18** per le archiviazioni

da giorni **321, a 294, a 321, a 366, a 320 e a 287** per i rinvii a giudizio

da giorni **322, a 373, a 423, a 341, a 454 e a 363** per i riti alternativi

da giorni **268, a 259, a 292, a 274, a 292 e a 240** per provvedimenti di altro genere

Nel periodo in osservazione, l'aumento della media complessiva (passato nel quinquennio precedente da giorni **119 a 141**), **che risulta di giorni 110**, è sensibilmente diminuita rispetto al periodo precedente.

Ciò è dovuto, prevalentemente, alla sensibile diminuzione della durata media dei processi, sia di quelli conclusi con riti alternativi che per quelli definiti con provvedimenti di altro genere.

La durata media dei processi definiti dalle due Sezioni Penali è rimasta, sostanzialmente, stabile:

Quanto ai processi monocratici è di giorni **95** (nel triennio precedente: 81, 100 e 92)

Quanto a quelli collegiali è di giorni **213** (nel triennio precedente: **220, 246, 262**).

II ORGANICI

Il Tribunale Ordinario di Brescia ha un organico di 61 magistrati: il presidente, 6 presidenti di sezione, 54 giudici.

Nel periodo in considerazioni non vi sono state variazioni dell'organico.

Non sono più previsti **in organico i 12 G.O.A.**, cessati con l'esaurimento delle cause della sezione stralcio.

Sono, inoltre, previsti **30 G.O.T.** (50% dei magistrati in organico).

Al 30 giugno 2010, erano vacanti, rispetto a tale organico, 5 posti di giudice (2 dei quali ancora in tribunale, pur se trasferiti ad altro Ufficio) e 11 GOT.

Va evidenziato che l'organico del personale amministrativo (sedi distaccate comprese), è stato ridotto ulteriormente a **162** unità, rispetto a quello precedente che ne prevedeva 174. Allo stato, la pianta organica prevede: 1 direttori di cancelleria C3, 6 cancellieri C2, 38 C1, 1 contabile C1, 30 cancellieri B3, 1 contabile B3, 40 operatori B2, 22 operatori B1, 8 autisti B1, 1 ausiliario B1, 14 ausiliari A1.

Per di più, questo organico, già pesantemente sottodimensionato prima dell'ultima riduzione, al 30 giugno 2010 continua a soffrire di numerose scoperture: **mancano 3 su 6 cancellieri C2, 1 cancellieri C1 su 38, 4 cancellieri B3 su 30, 8 operatori B2 su 40, 4 operatori B1 su 22, 1 ausiliario B1 su 1, 3 ausiliari A1 su 14.**

Pertanto, **pur a fronte di un organico complessivo (compreso cioè quello delle sezioni distaccate) ridotto a 162 unità (già di per sé insufficiente) si registrano vacanze per 24 unità.**

Considerato, però, che risultano 1 cancelliere C2 distaccato al Ministero della Giustizia, 1 cancelliere C1 sospeso dal servizio, 1 cancelliere B3 applicato alla Corte di Appello di Brescia, 2 cancellieri B3 distaccati al GdP di Ginosa ed al GdP di Chieti, risulta una scopertura di 29 unità, cioè del 17% al 30.6.2010, alla quale si è potuto, soltanto parzialmente, far fronte con il personale comandato da altre amministrazioni in forza della finanziaria per il 2008 (attualmente 3 unità, di cui 2 prossimi alla scadenza), personale inesperto e che potrà essere trattenuto non oltre un biennio. Peraltro, nel periodo in considerazione, numerose sono state le unità che hanno fruito del part time (12 dipendenti, di cui 2 con percentuali del 50% ed una del 75%).

Nel ricordare quanto più volte ribadito nelle relazioni inviate al Ministero della Giustizia, questa presidenza chiede che nella prossima rideterminazione delle piante organiche degli Uffici giudiziari, venga tenuta in considerazione la grave situazione del Tribunale di Brescia, che già soffre di una pianta organica largamente sottodimensionata, rispetto sia al carico di lavoro dell'Ufficio, sia agli organici degli altri Tribunali di pari importanza.

Dal raffronto con i quattro Tribunali maggiori, quanto a popolazione, rispetto a quello di Brescia (Roma, Napoli, Milano e Torino), risulta che questi hanno **organici**

notevolmente superiori, tutt'altro che giustificati dal numero degli abitanti, delle imprese industriali, commerciali ed agricole, nonché dalla quantità degli affari.

TRIBUNALE	Abitanti comprese sezioni distaccate	Abitanti del circondario	Giudici con sezioni distaccate	Personale Amm.tivo sede centrale	Personale Amm.tivo con sezioni distaccate	Industrie	Attività commerciali	Aziende agricole
1 ROMA	2.655.970	2.459.776	379	1.182	1.198	26414	62043	1893
3 MILANO	2.383.502	1.752.252	295	703	729	32333	57519	2322
2 NAPOLI	2.033.833	1.046.193	348	807	884	15083	39355	9953
4 TORINO	1.700.405	1.051.033	177	416	451	23092	43623	9518
5 BRESCIA	1.250.000	899.605	61	146	162	28380	27081	16844

L'enormità del divario esistente nella consistenza degli organici non appare, infatti, in alcun modo supportata dalla maggior entità del carico di lavoro. Anche senza voler far riferimento alle grandi città metropolitane, i raffronti con i maggiori uffici del paese continuano ad essere largamente sfavorevoli al Tribunale di Brescia, se si considera anche soltanto il rapporto con la popolazione amministrata.

Raffronti organico magistrati			
TRIBUNALE	Popolazione amministrata	Organico Magistrati	Rapporto
Tribunale Brescia	1.250.000	61	uno ogni 20.490 abitanti
Tribunale Firenze	912.997	80	uno ogni 11.412 abitanti
Tribunale Bologna	903.939	72	uno ogni 12.555 abitanti
Tribunale Genova	728.274	80	uno ogni 9.103 abitanti
Tribunale Catania	918.869	110	uno ogni 8.353 abitanti

Ancora peggiore è la situazione del personale amministrativo, anche se ci si limita ad effettuare il raffronto con città medio grandi.

Raffronti organico personale amministrativo in servizio presso le sedi centrali			
TRIBUNALE	Popolazione amministrata	Organico Pers.Amm.	Rapporto
Tribunale Brescia	899.605	146	uno ogni 6.162 abitanti
Tribunale Catania	392.109	269	uno ogni 1.458 abitanti
Tribunale Bari	380.210	234	uno ogni 1.625 abitanti
Tribunale Palermo	672.342	384	uno ogni 1.751 abitanti
Tribunale Firenze	623.383	244	uno ogni 2.555 abitanti
Tribunale Genova	728.274	269	uno ogni 2.707 abitanti

Ma, poiché in varie occasioni ci è stato fatto, giustamente, osservare, che le piante organiche vanno rapportate al numero degli affari, che sopravvengono annualmente, piuttosto che al numero degli abitanti amministrati, questa presidenza ha proceduto ad una attenta disamina dei dati ministeriali sul numero degli affari civili e penali, sopravvenuti, definiti e pendenti nei 29 tribunali distrettuali italiani. I risultati di questo lavoro **“Tribunali a confronto”** sono reperibili nel sito del Tribunale di Brescia (www.tribunale.brescia.it – primo piano), che, senza bisogno di ulteriori commenti, rende evidente l’irragionevole distribuzione nazionale di magistrati e di personale amministrativo¹.

¹ Sono considerazioni contenute in una relazione inviata da questa Presidenza al CSM e al Ministero della Giustizia e riportata nella relazione per l’inaugurazione del corrente anno giudiziario, che così prosegue:
“Queste discrepanze sono state già rilevate dal CSM in uno studio del 1993, i cui dati sono stati pubblicati nel n. 62 dei Quaderni del CSM.

Da questo studio emerge che, già prima della riforma del giudice unico, il CSM riconosceva che l’organico dei giudici del Tribunale di Brescia era sottodimensionato e proponeva l’aumento di 16 giudici.

Finora il Ministero della Giustizia non ha provveduto ad un aumento consistente dei giudici (v. quello di due unità disposto di recente), e neppure ha tenuto alcun conto del parere dei suoi stessi Ispettori, che, in occasione delle ispezioni eseguite nel 1997 e nel 2002, hanno riconosciuto la necessità di un cospicuo aumento dell’organico sia dei giudici, sia del personale amministrativo del Tribunale di Brescia.

Ancora più sorprendente fu, a seguito della riforma del giudice unico, la revisione dell’organico del personale amministrativo che, a fronte di una richiesta di aumento da parte del presidente del Tribunale di Brescia di 59 unità, venne, invece, addirittura ridotto di ben 17 unità (da 181 a 164 unità)!!! (ciò sempre con riguardo alla sola sede centrale).

Né va dimenticato che in occasione della soppressione di otto (su un totale di 10) sezioni distaccate di Pretura (costituite nelle sedi delle preesistenti preture mandamentali) avvenuta nel 1993 e che ha portato una triplicazione del bacino di utenza della sede centrale pretorile (passato da 300.000 a quasi un milione di abitanti), non si è adeguato sufficientemente l’organico del personale amministrativo dell’Ufficio accorpante (aumentato di sole dodici unità, con contestuale eliminazione di tutti gli altri posti vacanti delle sedi sopresse, pari a circa 50 unità), così come rilevato anche nella relazione ispettiva redatta nel 1994 sulla Pretura Circondariale di Brescia.

Se, poi, ci si attiene anche soltanto ai dati quantitativi, offerti recentemente dal Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria con riguardo al numero degli affari penali e civili, piuttosto che al numero degli abitanti (si veda la relazione n. 5/CD/444 Prot., inviata il 19 marzo 2004 al Ministro della Giustizia), se ne deve concludere che, per allineare il Tribunale di Brescia con il dato medio nazionale, è necessario un aumento della pianta organica dei giudici di 7.88 (otto) unità, corrispondenti al 13.36% (se tale è, in termini percentuali, il maggior carico di lavoro delle sopravvenienze rispetto al dato medio nazionale, e cioè 637,2 procedimenti sopravvenuti pro capite a fronte di una media nazionale di 562.1); anche se non si può ignorare che le competenze distrettuali, soprattutto per ciò che riguarda il Tribunale della Libertà e l’impegno del GIP in tutti i procedimenti della DDA relativi all’intero distretto, richiedono un incremento ulteriore di almeno sette giudici; così che il reale fabbisogno di questo tribunale va computato nell’aumento di almeno 15 giudici.

Uguualmente, con riguardo al personale amministrativo: anche qui, proprio dai dati del Ministero della Giustizia si ricava che, per riportare il Tribunale di Brescia in linea con il dato medio nazionale, occorre un aumento dell’organico di ben 78.7 (79) unità, corrispondenti al 49.82% (se tale è, in termini percentuali, il maggior carico di lavoro delle sopravvenienze rispetto al dato medio nazionale, e cioè 209,9 procedimenti sopravvenuti pro capite a fronte di una media nazionale di 139.7). E ciò, senza considerare il maggior carico determinato dalle competenze distrettuali.

Colgo l’occasione per evidenziare, ancora una volta, che la richiesta di aumento di 15 posti di giudice e di 79 posti di dipendente amministrativo può certo apparire eccessiva, ma, purtroppo, trova piena giustificazione proprio e soltanto nel carico dei procedimenti sopravvenuti pro capite, secondo i dati forniti nella relazione ministeriale sopra citata.

Il calcolo, presto fatto, deriva dall’applicazione all’attuale pianta organica dei giudici e del personale di un incremento pari al maggior carico percentuale di lavoro pro capite delle sopravvenienze bresciane rispetto al dato medio nazionale.

Nessuno degli altri dati, contenuti nella relazione e non meno importanti, quali il numero degli abitanti, delle imprese commerciali, industriali e agricole di uno dei più produttivi territori del paese è stato utilizzato per quantificare la domanda. E ciò, rinunciando, almeno per il momento, ad una richiesta che avrebbe potuto essere molto più consistente.

Del resto, anche con riguardo alle sole sopravvenienze, non posso non far rilevare come il disservizio della nostra amministrazione giudiziaria in questo territorio, proprio perché risalente nei decenni, abbia creato quell’indubbia disaffezione, che finisce per essere una delle principali spiegazioni di una litigiosità, che, per quanto complessivamente molto rilevante, si colloca, in rapporto al numero degli abitanti e nel solo settore civile, al di sotto del dato medio nazionale di circa il 17%.

Debbo, inoltre, aggiungere che, inadeguatezza dell’organico a parte, questo Tribunale soffre, quanto alla copertura dei posti del personale amministrativo, un numero di vacanze tra le più alte di tutto il Nord Italia.

In questa situazione, considerato anche l’aumento del carico di lavoro determinato dall’immissione in possesso di numerosi giudici onorari di nuova nomina (in organico trenta unità), è evidente che questo Ufficio, se non si provvederà

Passando alla distribuzione delle risorse segnalo che esse sono state assegnate ai due settori, civile e penale, organizzate in 9 Sezioni: 3 civili, 1 commerciale, 1 del lavoro e agraria, 3 penali e 1 G.I.P, oltre alle 2 Corti d'Assise.

Si aggiungono le 2 sezioni distaccate di Breno e Salò.

Nel periodo in considerazione non sono state in funzione le Sezioni stralcio, giacché avevano già esaurito il lavoro ad esse assegnato nell'anno 2008.

La disponibilità di soli 6 presidenti di sezione, ha lasciato sguarnite 2 sezioni: la prima civile e quella del Riesame.

Quanto al personale amministrativo, la cancelleria del tribunale di Brescia è organizzata in tre aree: due, civile e penale, che seguono, in linea di massima, le articolazioni delle Sezioni dell'Ufficio; la terza che si occupa dei servizi amministrativi. Le prime due sono articolate in settori e questi ultimi in servizi.

III

UFFICI DEL GIUDICE DI PACE

Per rilanciare l'attività giurisdizionale minore, è necessario riorganizzare gli uffici del Giudice di Pace attraverso: a) una attenta valutazione dei dati statistici e un monitoraggio dell'andamento complessivo degli uffici; b) una valutazione dell'adeguatezza degli organici di giudici e personale; c) una proposta di riassetto delle circoscrizioni territoriali, che tenga conto oltre che dei dati statistici anche di altri fattori.

Nel circondario del Tribunale di Brescia ci sono undici Uffici del Giudice di Pace, con vacanze del 66,04% (18 su 53).

La scopertura media sull'organico del personale amministrativo (ulteriormente ridotto con D.M. 5.11.2009 a 41 unità dalle 51 previste dal D.M. 8.3.2007), è, invece, pari al 21%: mancano infatti, sul complessivo organico previsto, l'unico cancelliere C2 (ora Direttore Amministrativo), 2 cancellieri C1 (ora Funzionari Giudiziari) su 3, mancano 5 cancellieri B3 (ora cancellieri – seconda area) su 9 e, infine, un ausiliario A1 (quindi una scopertura di 9 unità su 41 previste), mentre, in alcuni casi, risultano in soprannumero le qualifiche meno elevate, con ricadute negative sulla funzionalità degli uffici².

all'assegnazione, con urgenza, di ulteriori risorse di personale, non potrà più garantire un sufficiente espletamento dei servizi d'istituto.

E' urgente, dunque, procedere ad una radicale revisione in aumento degli organici dei magistrati e del personale amministrativo del Tribunale di Brescia, che valga a riportare questo Ufficio al livello degli altri Tribunali, rimuovendo l'attuale situazione storica di ingiustificato sottodimensionamento.

Purtroppo, la riduzione del 5% della pianta organica complessiva del personale amministrativo, prevista dalla legge finanziaria del 2005, è stata applicata anche a questo Tribunale, senza che neppure sia stata tentata, dal Ministero, una distribuzione del personale sulla base dei carichi di lavoro".

² In tale contesto, non appare procrastinabile una revisione delle circoscrizioni che porti ad una migliore utilizzazione dei magistrati onorari e del personale amministrativo, superando le stressanti e frequenti situazioni di applicazione da un ufficio all'altro.

Tenendo conto:

- delle distanze territoriali dei comuni sparsi nelle valli e nei paesi circostanti del circondario di Brescia, ove si registrano sedi e/o comuni distanti oltre 30 Km dalla città;
- del fatto che l'utenza degli uffici è composta in buona parte da persone poco disponibili a spostarsi (anziani, pensionati, non abbienti etc);

GIUDICE DI PACE - SETTORE PENALE

La competenza penale del Giudice di pace prevista dal decreto legislativo n. 28/8/2000, n. 274 non ha apportato un significativo beneficio all'attuale carico di lavoro degli uffici giudiziari: la Procura della Repubblica rimane ugualmente competente per i procedimenti davanti al Giudice di Pace, mentre il Tribunale assume la competenza di giudice di appello rispetto alle sentenze pronunziate dalla magistratura onoraria.

Si deve, inoltre, rilevare che la diminuzione del carico di lavoro penale presso i giudici di pace, che ha fatto seguito alla entrata in vigore della Legge 1 ° agosto 2003, n. 214, che ha convertito il Decreto Legge 27 giugno 2003, n. 151, contenente modifiche ed integrazioni al Codice della Strada, ed ha ridato al Tribunale, in composizione monocratica, la cognizione delle contravvenzioni previste dagli artt. 186 e 187 del codice della strada sarà compensata dalle sopravvenienze per la nuova competenza in materia di immigrazione e clandestinità di cui alla legge 92 del 2009.

Dal prospetto che segue, che contiene anche i dati relativi al Giudice di Pace di Gardone VT (non disponibili negli anni precedenti) si può osservare che le sopravvenienze sono aumentate (**939** contro 497 del precedente periodo; considerato che la media delle sopravvenienze degli anni precedenti al GdP di Gardone VT è stata di circa 45 procedimenti, ciò significa che vi è stato il **42% di incremento**), invece, il numero dei procedimenti definiti, compreso il dato del GdP di Gardone VT, è aumentato considerevolmente (**773** contro 433 del precedente periodo); di conseguenza l'aumento della pendenza finale è stato decisamente contenuto, infatti è passata da 437 a **603**, con un incremento del **27% circa**.

Procedimenti penali

GIUDICI DI PACE DEL CIRCONDARIO DI BRESCIA	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 1/7/2007	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (1/7/2007 - 30/6/2008)	PROCEDIMENTI DEFINITI (1/7/2007 - 30/6/2008)	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30/6/2008
	452	441	543	350
	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 1/7/2008	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (1/7/2008 - 30/6/2009)	PROCEDIMENTI DEFINITI (1/7/2008 - 30/6/2009)	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30/6/2009
	342*	497 **	413 **	413**
	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 1/7/2009	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (1/7/2009 – 30/6/2010)	PROCEDIMENTI DEFINITI (1/7/2009– 30/6/2010)	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30/6/2010
	437	939	773	603

• dell'attività conciliativa stragiudiziale, costituente una delle principali attività del giudice di pace e richiedente, oltre al contatto personale con i cittadini, anche quella conoscenza dell'ambiente in cui sono nati i conflitti, che solo un giudice "di prossimità" può garantire;

• della situazione dell'edilizia giudiziaria, che registra situazioni di maggiore adeguatezza in alcuni uffici piuttosto che in altri;

tutto ciò attentamente valutato, andrebbe proposto l'accorpamento di uffici, che presentino il requisito della contiguità. Pur nella consapevolezza che l'attuale assetto della normativa in materia (art. 2, comma 3°, della legge 374'91) non consente, anche in presenza di modesti carichi di lavoro, di effettuare, in via amministrativa, interventi modificativi dell'assetto delle sedi giudiziarie degli uffici del giudice di pace previste nel circondario di Brescia (il bacino di utenza derivante da qualsiasi progetto di accorpamento supererebbe i 50.000 abitanti), va, nondimeno, evidenziato che l'attuale condizione delle risorse non consente di mantenere l'attuale numero degli uffici del Giudice di Pace del circondario di Brescia.

La riduzione del numero degli Uffici consentirebbe una ottimizzazione delle risorse umane e materiali, senza rinunciare a presidiare un territorio vasto, popoloso ed economicamente importante, quale quello del circondario di Brescia.

(*) dato corretto da webstat; (**) mancano i dati relativi al Giudice di Pace di Gardone V.T.

Tra le modalità introduttive del giudizio rimane contenuto il numero dei ricorsi diretti. Va segnalata, infine, la scarsa entità numerica delle impugnazioni, che ammonta a **39** sentenze appellate (**18** sono i ricorsi per cassazione) su **292** sentenze emesse.

Va, peraltro, considerato che il numero delle sopravvenienze del settore penale degli Uffici del Giudice di Pace del Circondario bresciano sale notevolmente, se si tiene conto dei **procedimenti dell'Ufficio GIP della sede di Brescia con competenza circondariale**. Il movimento complessivo dei procedimenti risulta allora il seguente:

Procedimenti penali inclusa attività del Giudice di Pace di Brescia in funzione di GIP (procedimenti contro noti e ignoti)

GIUDICI DI PACE DEL CIRCONDARIO DI BRESCIA	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 1/7/2007	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (1/7/2007 - 30/6/2008)	PROCEDIMENTI DEFINITI (1/7/2007 - 30/6/2008)	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30/6/2008
	575	3.136	3.135	576
	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 1/7/2008	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (1/7/2008 - 30/6/2009)	PROCEDIMENTI DEFINITI (1/7/2008 - 30/6/2009)	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30/6/2009
	527 *	3.772 **	3.572 **	727 **
	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 1/7/2009	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (1/7/2009 - 30/6/2010)	PROCEDIMENTI DEFINITI (1/7/2009 - 30/6/2010)	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30/6/2010
	735	3.074	2.947	866

(*) dato corretto da webstat; (**) mancano i dati relativi al Giudice di Pace di Gardone V.T.

Per il periodo in osservazione c'è da segnalare, oltre che alla sensibile diminuzione delle sopravvenienze (698 procedimenti, **cioè - 18%** rispetto al periodo precedente), anche la sensibile diminuzione dei procedimenti definiti (625 procedimenti, **cioè - 17,5%** rispetto al periodo precedente); possiamo, comunque, affermare che l'aumento della pendenza finale è rimasta contenuta (139 procedimenti).

SETTORE CIVILE

La pendenza del numero degli affari civili, **escluse le opposizioni a sanzioni**, alla fine del periodo in esame, 30.06.'10, ha segnato un sensibile aumento (**2.224** a fronte dei 1764 pendenti all'inizio del periodo; cioè il **26%** circa in più; quanto alle **opposizioni a sanzioni**, la pendenza finale è sensibilmente aumentata (**6.227** a fronte dei 6.041 pendenti all'inizio del periodo, con un incremento del **2%** circa).

La flessione delle opposizioni a sanzioni amministrative si è da tempo arrestata. Le modifiche legislative, riguardanti principalmente le modalità introduttive del giudizio, con la previsione del deposito cauzionale a svantaggio del ricorrente, soppresso per l'intervento della Corte Costituzionale, hanno finito di produrre effetti. Detti procedimenti sono, pertanto, di nuovo in forte aumento, anche per l'esigenza di evitare con l'impugnazione la decurtazione di punti alla patente.

Nel complesso, comunque, l'aumento della pendenza, alla fine del periodo in esame, è stata abbastanza contenuta, dal momento che anche il numero dei procedimenti complessivamente definiti si è mantenuto elevato (**17.857** contro 16.022 provenienze).

Per quanto riguarda le **impugnazioni** si conferma l'andamento generale riguardante i Giudici di Pace del distretto dello scorso periodo. **Il dato è decisamente basso: su 5.676 sentenze (rispetto alle 6.648 del precedente periodo), soltanto 89 sono state appellate (0 sono i ricorsi per cassazione³).**

Delle 5.676 sentenze emesse sono 110 quelle pronunciate secondo equità (cioè l'1,94% del totale)⁴.

Opposizione sanzioni

GIUDICI DI PACE DEL CIRCONDARIO DI BRESCIA	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 1/7/2007	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (1/7/2007 – 30/6/2008)	PROCEDIMENTI DEFINITI (1/7/2007 - 30/6/2008)	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30/6/2008
	4.041	8.867	7.761	5.147
	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 1/7/2008	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (1/7/2008 – 30/6/2009)	PROCEDIMENTI DEFINITI (1/7/2008 - 30/6/2009)	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30/6/2009
	5.253 *	8.517 **	7.729 **	6.041 **
	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 1/7/2009	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (1/7/2009 – 30/6/2010)	PROCEDIMENTI DEFINITI (1/7/2009– 30/6/2010)	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30/6/2010
	6.092	6.969	6.834	6.227

(*) dato corretto da webstat; (**)mancano i dati relativi al GdP di Gardone VT

Procedimenti civili complessivi (comprese le opposizioni a sanzione amministrativa ed i procedimenti non contenziosi):

GIUDICI DI PACE DEL CIRCONDARIO DI BRESCIA	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 1/7/2007	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (1/7/2007 – 30/6/2008)	PROCEDIMENTI DEFINITI (1/7/2007 - 30/6/2008)	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30/6/2008
	6.340	16.654	15.636	7.358
	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 1/7/2008	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (1/7/2008 – 30/6/2009)	PROCEDIMENTI DEFINITI (1/7/2008 - 30/6/2009)	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30/6/2009
	7.442 *	16.558 **	16.022 **	7.978 **
	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 1/7/2009	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (1/7/2009 – 30/6/2010)	PROCEDIMENTI DEFINITI (1/7/2009– 30/6/2010)	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 30/6/2010
	8.108	18.766	17.857	9.017

(*) dato corretto da webstat; (**)mancano i dati relativi al GdP di Gardone VT

Inoltre, il decreto-legge n. 241 del 14 settembre 2004 che ha modificato la precedente disciplina in materia, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 222/2004, con il duplice scopo di assicurare piena efficacia alle garanzie previste dall'art. 13 della Costituzione anche agli stranieri per i quali sia stato disposto l'accompagnamento alla frontiera e di prevedere adeguate misure per assicurare la massima celerità dei provvedimenti di convalida e di esecuzione delle espulsioni, ha comportato, con particolare riferimento al **Giudice di Pace di Brescia** un ulteriore carico di lavoro (detta competenza è stata confermata a marzo 2008 a seguito della mancata conversione del decreto-legge 28 dicembre 2007 "Misure urgenti in materia

³ Dato comunicato dagli Uffici del Giudice di Pace del circondario di Brescia. Da una verifica risultano, però, iscritte in Tribunale 89 cause di appello avverso sentenze del Giudice di Pace. Nel periodo precedente su 7211 sentenze emesse, 52 sono state appellate e 7 impugnate con ricorso per cassazione.

⁴ Delle 6.207 sentenze emesse nel periodo precedente 562 sono state pronunciate secondo equità (9,05%).

di contrasto al terrorismo e di allontanamento di cittadini dell'Unione europea per motivi imperativi di pubblica sicurezza”).

Il movimento dei procedimenti in materia di immigrazione (art. 13 D.Lgs. n. 286/’98) nel periodo è risultato il seguente: 41 i procedimenti in materia pendenti al 1 luglio 2009, da 175 a 116 i sopravvenuti, da 177 a 112 i definiti, da 41 a 45 i procedimenti pendenti al 30/06/2010). Dei 112 procedimenti definiti, 8 sono stati quelli accolti, 65 i rigettati, 39 quelli definiti con altra modalità.

IV
PATROCINIO A SPESE DELLO STATO
Civile

UFFICIO	ANNO	Presentate	Definite		Rimaste Pendenti
			Accolte	Rigettate	
Circondario del Tribunale di Brescia	2006/07	595	529	35	31
	2007/08	391	373	13	5
	2008/09	646 *	579*	67*	5
	2009/10	692**	642**	21**	28

(*) di cui 135 relative a istanze presentate da cittadini stranieri, delle quali 119 sono state accolte, 16 rigettate;

(**) di cui 189 relative a istanze presentate da cittadini stranieri, delle quali 178 sono state accolte, 6 rigettate e 5 sono rimaste pendenti;

Penale

UFFICIO	ANNO	Presentate	Definite		Rimasti Pendenti
			Accolte	Rigettate	
G.I.P.	2006/07	199	118	81	0
	2007/08	254	170	83	1
	2008/09	237	144	82	11
	2009/10	187	125	60	13
=====	=====	=====	=====	=====	=====

Penale

SEZIONI PENALI (comprese Sez. Distaccate di Breno e Salò)	2006/07	148	120	19	9
	2007/08	115	101	16	5
	2008/09	129	93	34	7
	2009/10	145	112	21	19

Come si vede, le richieste di patrocinio a spese dello Stato, nel settore civile, sono lievemente aumentate rispetto al precedente periodo, del 6,5%; il 27% di tali richieste, sono state presentate da cittadini stranieri.

Nel settore penale, è lievemente diminuito il numero delle richieste complessivamente presentate nell'ultimo periodo: 332 contro 366 (187 per i procedimenti pendenti davanti al GIP e 145 per i procedimenti pendenti davanti alle sezioni penali comprese le sezioni distaccate di Breno e Salò); di queste 237 sono quelle accolte (GIP: 125; Sez. Pen. 112), 81 quelle rigettate (GIP: 60; Sez. Pen. 21).

In definitiva, rispetto al precedente periodo, si è verificata una sensibile diminuzione delle richieste di patrocinio a spese dello Stato, quanto ai procedimenti pendenti davanti al GIP (da 237 a **187**), mentre è lievemente aumentato il numero di quelle per i processi pendenti davanti alle Sezioni Penali (da 129 a **145**).

A GIUSTIZIA PENALE

L'organizzazione del lavoro di rilevazione statistica messa a punto negli scorsi anni ed ormai consolidata, consente di fornire con accresciuto grado di precisione e di raffinazione dei dati, quanto necessario per predisporre la relazione.

Prima di passare ai dati richiesti, con riguardo a particolari reati, sembrano utili alcune **considerazioni generali** sull'andamento del lavoro del Tribunale di Brescia nel settore penale.

Sezione del riesame

Il periodo in esame è connotato, rispetto a quelli precedenti, dalla novità costituita dall'entrata in funzione, in data 15 ottobre 2008, della **Sezione del Riesame**.

Questa la relazione del magistrato coordinatore sul funzionamento della Sezione nel periodo 1 luglio 2009 – 30 giugno 2010:

“La sezione del riesame presso il Tribunale di Brescia è stata istituita a far data 15.10.2008 con provvedimento di variazione tabellare del 2008 (poi confermato con l'atto di predisposizione tabellare per il periodo 2009/2011).

L'organico è composto da cinque magistrati e, quanto al personale di cancelleria, da un cancelliere C1, un cancelliere B3, un operatore giudiziario B2, un operatore giudiziario B1. Il personale di cancelleria è assegnatario, oltre che delle incombenze proprie della sezione, dei fascicoli relativi alle misure di prevenzione (assegnati tabellarmente alla prima sezione penale); il cancelliere B3 è altresì impegnato - quale assistente - in talune delle udienze dibattimentali.

Occorre subito segnalare che l'organico del personale di cancelleria appare allo stato congruo rispetto al carico di lavoro, ivi considerando le attività accessorie quali il recupero delle spese procedurali e gli adempimenti successivi al deposito dei provvedimenti.

Nondimeno va sottolineato che il predetto organico, essendo in composizione numerica minima e sufficiente per garantire la funzionalità dei servizi di cancelleria nei termini di cui sopra, diviene del tutto inadeguato a fronte di situazioni contingenti di prolungata assenza che, riducendo il numero delle presenze anche di una sola unità (come nella situazione attuale di assenza prolungata nel corso di vari mesi del cancelliere B3 attualmente assente per congedo per oltre un mese), determinano ineluttabilmente un accumulo di lavoro di difficile risoluzione a breve termine, con conseguente mal funzionamento dell'ufficio.

In ordine all'organico dei magistrati valgono le medesime considerazioni.

Infatti, se la composizione di cinque giudici consente una ordinata trattazione delle procedure (naturalmente con una suddivisione del lavoro sostanzialmente analoga tra tutti, ivi compreso il coordinatore), pur con qualche problema nelle ipotesi di contestuali sopravvenienze di impugnazioni afferenti procedure particolarmente complesse, in ogni caso l'assenza anche di uno solo dei giudici della sezione comporta un aggravio cui è possibile far fronte soltanto con notevole difficoltà. Il riferimento è alle assenze per ferie residue e durante l'anno, ovvero alle partecipazioni (consecutive o contestuali di più giudici) ai corsi organizzati dal Consiglio Superiore.

L'assegnazione del sesto giudice alla sezione consentirebbe per un verso la formazione di due distinti collegi (così risolvendosi anche il problema della composizione collegiale nelle ipotesi di pronunce della Corte di Cassazione di annullamento con rinvio a diverso collegio giudicante, ciò che è accaduto assai di recente ed in relazione ad una procedura particolarmente complessa), per altro verso una agevole conduzione dell'ufficio nelle ipotesi suddette di assenza.

Infine, quanto al sistema informativo dell'esito dei ricorsi per cassazione sulle ordinanze pronunciate da questa sezione osservo quanto segue.

E' stato istituito un prospetto analitico in cui vengono annotate tutte le procedure in ordine alle quali è proposto ricorso per cassazione (i dati sono acquisiti dall'apposito registro di tali impugnazioni - mod. 31); in detto prospetto vengono annotati la data di udienza presso la Corte di Cassazione e il relativo esito (ciò consultando il sito web della Corte 10.3.0.26). Gli esiti tutti vengono comunicati ai giudici relatori i quali sono anche destinatari delle procedure nelle quali vi sia stato annullamento con rinvio (salvo diversa disposizione contenuta nella sentenza della Corte). Il precitato prospetto è predisposto e curato dal coordinatore”.

Quanto ai dati statistici, la Sezione, composta da 5 giudici, da 2 cancellieri e da 2 operatori giudiziari⁵, nel periodo qui preso in esame (01/07/09 - 30/6/10) ha trattato 1.232 ricorsi in materia di misure cautelari personali, iscritti al mod.17 (comprese le impugnazioni ex art. 310 c.p.p. promosse dal P.M.), emettendo n. 234 ordinanze di accoglimento, anche soltanto parziale, dei ricorsi (percentuale del 19%).

Quanto all'esito dei ricorsi per cassazione contro le ordinanze pronunciate dalla Sezione sempre nel suddetto periodo, su **1367 pronunce in materia di misure cautelari, personali e reali**, sono stati proposti **90** ricorsi, **84** dei quali sono stati rigettati o dichiarati inammissibili e soltanto **6** accolti (di cui 2 di annullamento parziale e senza modifica del regime cautelare confermato dalla Sezione).

Le due Sezioni Penali

Per il periodo in esame, la valutazione dell'attività delle **Sezioni penali** resta positiva e la specializzazione per materie delle due sezioni penali, introdotta per la prima volta con le tabelle organizzative del biennio 2004 – 2005, continua a produrre significativi risultati anche in termini di produttività.

Il numero dei procedimenti penali esauriti e dei provvedimenti giurisdizionali complessivamente emessi dai giudici delle due Sezioni resta, infatti, di assoluto rilievo (**2.432 i procedimenti monocratici e 133 quelli collegiali, esauriti dalla Prima Sezione, oltre a quelli (213) di competenza della Sezione Distaccata di Salò; 2.239 i procedimenti monocratici e 133 quelli collegiali, esauriti dalla Seconda Sezione Penale, oltre a quelli (239) di competenza della Sezione distaccata di Breno**) e dimostra la tenuta delle due Sezioni davanti ai dati, pesantissimi, delle sopravvenienze (**2.230 e 2.376 i procedimenti monocratici sopravvenuti nel periodo alla Prima ed alla Seconda Sezione; 168 e 136, sempre rispettivamente, i sopravvenuti di rito collegiale**).

Come si può notare dai suddetti dati, il raffronto tra i dati dei processi sopravvenuti e quelli esauriti è assolutamente positivo, se si tiene in considerazione la partecipazione del Presidente Fischetti al processo di Assise (di competenza della II sezione) relativo alla strage di piazza della Loggia che ha richiesto la celebrazione di 8-10 udienze mensili (protratte fino a tarda ora) e che hanno distolto lo stesso dalla presidenza di altrettanti collegi (presieduti dai colleghi anziani Spanò, Dalla Libera, Pagliuca) con il conseguente allungamento dei tempi di definizione.

Molto utili, per la comprensione dell'andamento del settore penale dibattimentale, sono, poi, le considerazioni sul lavoro svolte dai presidenti delle due sezioni penali:

Queste le considerazioni del presidente della Prima Sezione penale:

*Funzionamento dell'attività giudiziaria. Per l'anno in argomento si può esprimere una valutazione positiva sul generale funzionamento dell'attività giudiziaria della sezione. Permane, infatti, di **assoluto rilievo** il numero dei procedimenti penali esauriti e dei provvedimenti giurisdizionali emessi dai giudici della sezione, nonostante la mancanza di un giudice (dr.ssa Corazza) a partire dal gennaio 2010 e nonostante l'impegno del sottoscritto Presidente in 10-12- udienze mensili per la celebrazione del processo della strage di Piazza Loggia. In particolare, come risulta dai prospetti statistici, per il rito monocratico, sono stati esauriti n. **2432** procedimenti, con un*

⁵ Personale, peraltro, assegnatario anche delle misure di prevenzione in carico alla Prima Sezione Penale, oltre che impegnato anche in udienze dibattimentali.

incremento di 46 sentenze rispetto all'anno precedente e con una **diminuzione della pendenza di ben 202 processi** (sopravvenuti 2230), mentre con il rito collegiale sono stati esauriti **133** procedimenti, con un incremento di 20 sentenze rispetto all'anno precedente; pertanto, complessivamente sono stati esauriti **n. 2565** procedimenti, con un incremento di 66 sentenze rispetto all'anno precedente (a fronte dei n. **2372** procedimenti esauriti dalla seconda sezione penale), oltre a quelli relativi alla sezione distaccata di Salò (relativi, per lo più, a complessi procedimenti monocratici GUP)

Peraltro, va sottolineato che il numero dei processi definiti con il rito collegiale soffre, da un lato, della natura delle materie specialistiche trattate (reati sessuali e contro la P.A.) che richiede, per la loro definizione, un numero rilevante di udienze (con conseguente allungamento dei tempi di definizione) e che ha comportato un numero di sopravvenienze elevato (168 sopravvenuti, rispetto ai 136 della seconda sezione penale); dall'altro, della partecipazione del sottoscritto Presidente al processo di Assise (di competenza della II sezione) relativo alla strage di piazza della Loggia che ha richiesto, come detto, la celebrazione di 10-12 udienze mensili (protratte fino a tarda ora) che hanno distolto lo stesso dalla Presidenza di altrettanti colleghi (presieduti dai colleghi anziani Spanò, Dalla Libera, Pagliuca) con il conseguente allungamento dei tempi di definizione.

A tutto ciò si aggiunga che la prima sezione, in sede collegiale, risulta fare minore ricorso al sistema di recupero dei riti speciali (patteggiamento-abbreviato), del tutto eccezionale per il dibattimento (n. 9 procedimenti definiti a fronte dei n. 17 definiti dalla seconda sezione)

Va ricordato che ha continuato ad essere proficuo il ricorso all'udienza di smistamento per i processi a citazione diretta che ha consentito una accelerazione dei tempi di interruzione della prescrizione, un incremento dei processi definiti ed una incentivazione dei riti speciali

La valutazione positiva del lavoro svolto deve tenere conto anche del rilevante numero di procedimenti definiti dalla dr.ssa Raffaelli e dal dr. Mantovani presso la sede distaccata di Salò.

La produttività della sezione ha sofferto, in ogni caso, della grave insufficienza del personale di cancelleria (sono rimasti presenti solo quattro cancellieri B3, di cui uno è esentato dalle direttissime e può partecipare a sole due udienze alla settimana)

Tale insufficienza (va ricordato che i cancellieri B3 per ogni sezione dovrebbero essere non quattro ma sei) ha determinato la riduzione del numero delle udienze per ogni sezione a sessantacinque e la durata delle udienze monocratiche fino alle ore 14.

Hanno mantenuto una costante produttività, infine, senza che siano stati segnalati rilevanti ritardi, tutte le altre attività di cancelleria anche riguardanti le esecuzioni, gli indulti e le impugnazioni.

Va anche segnalato che un rilevante impegno è stato costituito dalle misure di prevenzione, alcune di grande impegno, con la definizione di 18 procedure.

Cause determinanti rilevanti disfunzioni. Sono due le cause essenziali che hanno determinato e determineranno le più rilevanti disfunzioni. La prima, incidente sia sulla produttività in termini di procedimenti esauriti sia sulla puntuale esecuzione degli adempimenti giudiziari, è rappresentata dalla persistente grave penuria del personale di cancelleria. Già è stato sottolineato come la cronica insufficienza dei cancellieri addetti all'assistenza dibattimentale ha imposto di ridurre da circa ottanta a circa sessantacinque il numero delle udienze dibattimentali mensili; né è possibile far ricorso, se non residuale, per circa due o tre udienze al mese, agli assistenti B2 non solo per la minore professionalità rispetto ai cancellieri B3 ma anche perché la loro presenza in udienza svuota i relativi uffici impugnazioni ed esecuzioni. Ma, in via generale, va rimarcato come detta penuria determini difficoltà e ritardi negli adempimenti successivi alla decisione, in special modo con riferimento alla rinnovazione della chiamata in giudizio e alle notifiche successive alla pronuncia della sentenza, prodromiche all'eventuale proposizione dell'impugnazione o, diversamente, alla dichiarazione di definitività della sentenza non impugnata. E non senza rammentare che numerosi processi riguardano pluralità di imputati, ciò che comporta altrettanti adempimenti di cancelleria pur relativi a un solo fascicolo. La delimitazione delle udienze, per i processi monocratici, solitamente alla sola fascia mattutina, determina la necessità di rinvii che potrebbero essere evitati in caso di assistenza di cancelleria quantomeno fino alle 16.30-17.

La seconda causa che ha determinato disfunzioni è la limitatezza dell'organico delle due sezioni penali in ragione delle sempre maggiori sopravvenienze in relazione a processi complessi. Invero, avere ridotto a otto unità (sette giudici più il Presidente) l'organico di ogni singola sezione penale, con la destinazione di due giudici alla sezione del riesame (composta, come noto, da quattro

giudici provenienti dalle due sezioni penali, più un giudice di nuova assegnazione), è stato provvedimento che non ha tenuto conto della insufficienza di tale organico in caso di sopravvenienza di grandi processi, dell'aumento considerevole del numero e complessità dei processi sopravvenuti e della fisiologica assenza di giudici per malattia, maternità e trasferimento (attualmente, presso la prima sezione penale, risultano presenti solo sei giudici, compreso il Presidente, per il trasferimento delle dr.sse Raffaelli e Cavalleri, mentre l'applicazione distrettuale in Corte d'Appello della dr.ssa Dalla Libera è stata fronteggiata, con gli inevitabili inconvenienti relativi ai processi già iniziati, con la supplenza per quattro mesi del dr. Cucchetto).

A tal riguardo, va ricordato:

a) la celebrazione del processo di Assise per la strage di piazza della Loggia ha praticamente destinato il sottoscritto Presidente, in via quasi esclusiva, all'espletamento di circa dieci-dodici udienze mensili per circa due anni (2009-2010);

b) la pur lodevole celebrazione di giudizi speciali (patteggiamento ed abbreviato) in sede di udienza preliminare non ha impedito un notevole aumento di processi complessi con un gran numero di imputati anche detenuti;

c) il notevole aumento dei processi da svolgersi con il rito direttissimo ha reso tali udienze (soprattutto per le novità sulle leggi sui cittadini extracomunitari) ormai lunghissime e protratte fino al pomeriggio (ci sono state anche fino a 28 direttissime in un solo giorno), anche per la necessità degli adempimenti di cancelleria.

Pertanto, la situazione di organico della prima sezione penale (e lo stesso dicasi anche per la seconda sezione) è del tutto insufficiente a tamponare le sopravvenienze.

Ed il futuro è ancora più a tinte fosche in quanto per il 2011 si dovrà far fronte al notevolissimo carico di lavoro con solamente sei unità (ed anche il sottoscritto Presidente ha terminato gli otto anni per lo svolgimento delle funzioni semidirettive).

Ed, allora, appare del tutto inutile rafforzare l'organico dei GIP in quanto molti dei processi, non urgenti, da loro rinviati a giudizio, sono destinati a non essere trattati o ad essere rinviati.

Non è, infatti, tollerabile che ogni singolo giudice sia presente in udienza per un numero superiore alle 12 (massimo 13) volte al mese.

Del resto, il ruolo delle udienze monocratiche GUP della prima sezione penale è già pieno per tutto il 2011.

E' necessario, quindi, una forte presa di coscienza, con provvedimenti urgenti di applicazione (o supplenza), non solo per le udienze dirette e direttissime, ma anche per quelle collegiali e monocratiche GUP, che consentano alle sezioni penali di svolgere adeguatamente l'enorme carico di lavoro; l'alternativa a tutto ciò è la celebrazione solo dei processi urgenti.

Altrettanto difficile si prospetta il futuro per quanto riguarda il personale di cancelleria in quanto andranno in pensione, a partire dal 1 gennaio 2011, un funzionario C1 ed un cancelliere B3

Appaiono, invece, quasi del tutto superati i ritardi derivanti dall'inefficienza del servizio di stenotipia, in quanto le nuove ditte assegnatarie del servizio (dopo che il sottoscritto era intervenuto per far sostituire la precedente ditta) appaiono sufficientemente puntuali nel deposito dei verbali di trascrizione.

Possibili rimedi praticabili anche in via organizzativa. Si è detto che i principali ostacoli ad un'accelerazione dei tempi di definizione dei processi e a un ulteriore incremento del loro numero è causato **dall'insufficienza del numero del personale di cancelleria e**, in modo particolare dei cancellieri B3 addetti all'assistenza alle udienze, e degli assistenti B2, e **l'insufficienza dell'organico dei magistrati componenti le sezioni penali.** In secondo luogo, sarebbe necessario incrementare il numero dei giudici onorari.

Concreti e prevedibili effetti delle più recenti riforme legislative. L'introduzione di nuove figure di reato non potrà che determinare un ulteriore aumento dei carichi di lavoro già alti, cui potrà evitarsi senza determinare aumento dell'arretrato con l'incremento del numero dei processi definiti possibile solo con l'assegnazione di nuovo personale di cancelleria, di nuovi giudici togati (anche attraverso il sistema dell'applicazione) ed onorari.

La legge (DL. 23-2-2009 n. 11) introduttiva del reato di cui all'art. 612 bis cp (ed stalking) ha inciso sui carichi dibattimentali monocratici: si tratta di fattispecie complessa, normalmente implicante protratta attività dibattimentale.

La disciplina di cui al DL 289/98 e succ. modifiche, in tema di immigrazione clandestina, ha (da tempo) aumentato a dismisura il carico delle udienze per direttissima: tali udienze vengono tenute (dai togati di ciascuna sezione) tutti i giorni della settimana (compreso il sabato) e sono mediamente composte da 15 processi (ovviamente con detenuti), quasi tutti riguardanti cittadini extracomunitari che hanno diritto all'assistenza di interpreti.

Sul piano organizzativo si segnala la crescente difficoltà di reperire interpreti, traduttori e periti (non solo i trascrittori delle intercettazioni ma anche altri professionisti) anche per i ritardi nella liquidazione dei compensi loro spettanti

Il presidente della Seconda Sezione penale, così relaziona:

"La sezione II penale si occupa tabellarmente in via esclusiva: dei reati di criminalità economica (bancarotta, delitti tributari, usura, reati societari, violazioni al D. Lgs n. 58/1998 come modificato dalla legge n. 62 del 2005) in composizione collegiale e -in composizione monocratica - di tutti i reati aventi ad oggetto gli infortuni sul lavoro; è poi assegnataria (come la I sezione) di un carico generico della più varia tipologia (delitti in tema di stupefacenti, reati contro il patrimonio, delitti di falso, etc). La sezione, in persona di questo presidente e del giudice anziano dr.ssa Minazzato, compone poi la II Corte di Assise; provvede agli affari penali della sede staccata di Breno con il giudice Francesca Bianchetti.

L'anno 2010 (prossimo alla fine) risente - come evidenziano i dati statistici sull'aumento delle pendenze - dei vuoti in organico: nella sezione (7 giudici + il Presidente) manca il settimo giudice ormai da un anno e solo nella recente primavera ha preso servizio il giudice Paolo Bonofiglio. In più - a causa delle partenze del dr. Maddalo (febbraio 2010) e del dr. Minervini (dicembre 09 ma di fatto da ottobre 2008 per l'assorbente impegno nell'Assise Strage) - sono rimasti in carico processi dibattimentali, collegiali e monocratici, con istruzione iniziata e da proseguire in diversa composizione, molti dei quali di lunga trattazione (segnalo, tra i collegiali, il processo Corona+ 6, per disastro colposo; i processi Bonometti, Minoglia+2, Fiorletti+3 riguardanti casi complessi di bancarotta fraudolenta; per il monocratico Umiliaco+ 4, per morte sul lavoro in costanza dei lavori della metropolitana di Brescia con contestazione della responsabilità dell'Ente).

La già difficile situazione della Sezione (per gli esposti problemi di organico) si è aggravata nel 2010 per l'arrivo a giudizio dibattimentale di taluni maxi-processi: segnalo il processo Agui + 30, con detenuti e collegiale; il processo Aioudat+37, sempre collegiale: entrambi i processi, tuttora pendenti, riguardano violazioni al DPR 309/90 ed hanno a base probatoria una quantità relevantissima di intercettazioni telefoniche e tra presenti.

Permane massivo l'inoltro dei processi già pretorili: sia per citazione diretta (art. 550 cpp) che da opposizione a decreto penale di condanna: tali processi, epurati delle materie riservate ai togati, vengono celebrati in udienze assegnate ai GOT della Sezione, i quali solo da settembre 2010 prestano servizio in misura coincidente con la pianta organica (4). Fino a tale data la Sezione ha disposto di 2 soli GOT, uno dei quali (il dr. A. Spanò) impegnato anche presso la sezione staccata di Breno.

Le esposte problematiche hanno evidentemente inciso sull'aumento delle pendenze e dei conseguenti ritardi nella risposta giudiziaria.

Ma ricorrono altri fattori, riconoscibili quali concause del disservizio, che merita segnalare.

A) La drammatica carenza di personale amministrativo non consente di celebrare mensilmente più di 62 udienze: sono solo 4, invero, i cancellieri addetti a fare assistenza alle udienze dibattimentali e sugli stessi gravano gli incombeni post-udienza; gli operatori ex B2, utilizzabili per qualche supplenza d'udienza, sono in concreto ed allo stato solo 2 (il III operatore è a Roma per sei mesi all'anno; il IV è da poco arrivato in sezione privo di ogni esperienza d'udienza: viene da ufficio dove si occupava di v. giurisdizione).

Inoltre, essendo tutti gli operatori ex B2 stabilmente inseriti nell'ufficio Impugnazioni ed ufficio Esecuzione, già ad organico ridotto ai minimi ed in sofferenza, non è oggettivamente possibile esigere da ciascuno dei predetti l'assistenza per più di 2 udienze al mese. Va peraltro osservato che l'ipotetico aumento delle udienze e della <produttività> di I grado, comunque tale da lasciare al giudice i tempi per la redazione delle motivazioni delle sentenze e per l'aggiornamento professionale, non si concilia con lo stato attuale delle risorse di cancelleria: sono (da tempo) in affanno l'ufficio Impugnazioni e

l'ufficio Esecuzione; i fascicoli che tornano dalla Corte di Appello giacciono inevasi (sono più di 800) senza la cura degli incombenti necessari per l'aggiornamento (indispensabile) del casellario giudiziale.

B) La prassi ormai insediata che vuole compiuta nel dibattimento (collegiale, monocratico e persino in Corte di Assise) la perizia di trascrizione delle intercettazioni: detto incombente comporta rinvii lunghissimi del processo stante la mole enorme delle intercettazioni da trascrivere. Segnalo che il processo Agui + 30, dopo l'assunzione delle prove dichiarative esaurita in 3 udienze, l'ultima tenuta il 14 ottobre IO, ha subito rinvio a gennaio 2011 per attendere il completamento della perizia di trascrizione di una mole enorme di intercettazioni, con perizia avviata dal 27 aprile 2010. Al 16 novembre 10 il Collegio, presieduto da chi scrive, dovrà - peraltro- scarcerare molti imputati per decorrenza dei termini di fase.

Il rimedio a tale problema, come in altre sedi già discusso, è solo quello di disporre la perizia di trascrizione nella fase delle indagini preliminari. Il tema è noto e dopo le tante riunioni con gli uffici del PM e del GIP non si è riusciti ad invertire la tendenza: solo un intervento normativo potrebbe cambiare la prassi che oggettivamente costituisce concausa dell'aumento delle pendenze dibattimentali e che viola apertamente il canone della ragionevole durata dei processi (segnalo - peraltro - che la perizia va disposta con le forme dell'incidente probatorio quando comporta stasi del dibattimento superiore a 60 giorni: art. 392, comma 2, cpp).

C) Ricadute rilevanti hanno anche le recenti riforme legislative di settore.

1) La legge sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati di lesioni personali e omicidio colposo commessi con violazione delle norme antinfortunistiche (D. Lg. 231/2001 come modificato dalla legge n. 123 del 3-8-07) ha appesantito i processi per le figure di cui agli articoli 590-589 cp: oltre all'accertamento delle singole responsabilità per il reato contestato, occorre invero istruire il non facile aspetto della colpa da organizzazione, con assunzione di varie prove dichiarative e di consulenti tecnici.

2) La legge di modifica al codice della Strada (legge n. 120 del 29-7-2010) sta comportando e comporterà molti problemi.

*Segnalo- con riguardo alla fattispecie ex art. 186 comma II lett. e) -la previsione del lavoro di pubblica utilità quale sanzione sostitutiva della pena detentiva e dell'ammenda. Invero, l'applicazione del lavoro di pubblica utilità (sanzione sostitutiva ex art. 186 comma 9 bis cod. strada e con richiamo alla disciplina dettata dall'art. 54 D. Lgs 274/00) presenta serie difficoltà di pratica attuazione: mancano espresse norme regolamentari (il che non è poco se si considera che all'elenco degli enti previsti già per il G. di Pace sono aggiunti <i centri specializzati di lotta alle dipendenze> con la precisazione che <i"attività lavorativa deve essere svolta prioritariamente nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale>); limitate sono le convenzioni stipulate dal Tribunale (e non nei settori specifici della sicurezza e dell'educazione stradale); problematici i controlli sul rispetto della sanzione; **molte le ricadute processuali**: dopo l'applicazione della sanzione sostitutiva è **prevista ulteriore udienza in sede esecutiva** per l'eventuale declaratoria di estinzione del reato e correlative sanzioni accessorie; in caso di infrazione - e con la procedura ex art. 666 cpp- è **prevista ancora** la revoca della pena sostitutiva ed il ripristino di quella sostituita e delle sanzioni amministrative accessorie.*

Tenuto conto che le udienze riguardanti le contravvenzioni al codice della Strada vengono tenute dai GOT e che i GOT non si occupano delle procedure esecutive, evidenti risultano le ricadute, in caso di rilascio di detta sanzione, sui magistrati togati.

3) La legge (DL. 23-2-2009 n. 11) introduttiva del reato di cui all'art. 612 bis cp (cd stalking) ha inciso sui carichi dibattimentali monocratici (sin troppo affastellati): si tratta di fattispecie complessa, normalmente implicante protratta attività dibattimentale.

D) La disciplina di cui al DL 289/98 e succ. modifiche, in tema di immigrazione clandestina, ha (da tempo) aumentato a dismisura il carico delle udienze per direttissima: tali udienze vengono tenute (dai togati di ciascuna sezione) tutti i giorni della settimana (compreso il sabato) e sono mediamente composte da 14 processi (ovviamente con detenuti), quasi tutti riguardanti cittadini extracomunitari che hanno diritto all'assistenza di interpreti.

Sul piano organizzativo si segnala la crescente difficoltà di reperire interpreti, traduttori e periti (non solo i trascrittori delle intercettazioni ma anche altri professionisti) per i ritardi nella liquidazione dei compensi loro spettanti.

E) La normativa demenziale di cui alla legge 241/06 (il condono) non accompagnata da previsione di amnistia obbliga a celebrare processi con previsione di condanna a pena interamente condonata, seppure secondo indici di non priorità.

F) Permane l'eccesso di carico delle udienze dibattimentali da parte dell'ufficio GIP tanto che l'udienza mensile collegiale per detenuti genera ormai stabilmente rinvii per l'esaurimento dei processi spediti. Al riguardo, e sì da consentire lo smaltimento dei processi che pervengono, è stato ridotto per il 2011 il numero delle udienze assegnate all'ufficio GIP: il che, ovviamente, comporterà (ma è l'unica soluzione praticabile) l'aumento dei tempi tra il rinvio a giudizio e la celebrazione del rito ordinario dibattimentale.

G) La sentenza n. 41281/06 delle S.U. della Cassazione (dep. il 18-12-06) ha stabilito non essere acquisibili al dibattimento le relazioni di <osservazione diretta> rese dalla polizia giudiziaria: tanto ha inciso notevolmente sui tempi del dibattimento giacché, tranne accordi tra le parti ai sensi dell'art. 493 n. 3 cpp, occorre assumere a testi gli addetti alla polizia giudiziaria su plurimi servizi di osservazione e pedinamento, normalmente svolti per vari mesi da più militari.

Pur nell'irrisolubilità di molti dei nodi evidenziati, in positivo e propositivamente segnalo la necessità della coltivazione di prassi <virtuose> da concordare con la Procura, l'ufficio GIP e con l'Avvocatura: è invero profonda convinzione di chi scrive, maturata in tanti anni di specifica esperienza professionale, che i tempi del dibattimento penale potrebbero ridursi ed essere maggiormente rispettosi del canone della ragionevole durata ove fossero raggiunti accordi su prove non contestate (del PM e della difesa) da inserire nel fascicolo dibattimentale sin dall'udienza preliminare. L'art. 431, comma 2, cpp - introdotto dalla legge n. 479 del 16-12-99 e modificato (con l'inserimento delle attività di investigazione difensiva) dalla legge n. 397 del 7-12-00- è norma in concreto priva di applicazione con ovvie ricadute sui tempi del giudizio dibattimentale, salvi recuperi (quotidianamente sollecitati) ai sensi dell'art. 493 n. 3 cpp.

L'andamento del lavoro si può apprezzare dai prospetti statistici seguenti⁶.

Periodo 2006/2007	Pendenti iniziali	Sopravve- nuti	Esauriti	Rimasti pendenti
Tribunale Monocratico (*)	1.375	4.750	4.760	1.365
Tribunale Collegiale	142	206	218	130
Corte di Assise	0	4	0	4
TOTALE	1.517	4.959	4.978	1.499
Periodo 2007/2008	Pendenti iniziali	Sopravve- nuti	Esauriti	Rimasti pendenti
Tribunale Monocratico (*)	1.365	5.456	5.481	1.340
Tribunale Collegiale	130	236	214	152
Corte di Assise	4	4	4	4
TOTALE	1.499	5.696	5.699	1.496
Periodo 2008/2009	Pendenti iniziali	Sopravve- nuti	Esauriti	Rimasti pendenti
Tribunale Monocratico (*)	1.340	5.472	5.252	1.560
Tribunale Collegiale	152	237	246	143
Corte di Assise	4	8	6	6
TOTALE	1.496	5.717	5.504	1.709

⁶ Dati ricavati dai prospetti trimestrali ISTAT. I dati che si ricavano dall'applicativo Stat Trib. del programma RE.GE. sono diversi e variano ad ogni singola rilevazione.

Periodo 2009/2010	Pendenti iniziali	Sopravve- nuti	Esauriti	Rimasti pendenti
Tribunale Monocratico (*)	1.586	5.488	5.546	1.528
Tribunale Collegiale	162	304	266	200
Corte di Assise	6	2	4	4
TOTALE	1.754	5.794	5.816	1.732

(*) Comprese le Sezioni Distaccate di Breno e Salò

Come si vede, con riguardo alla fase dibattimentale, in quest'ultimo periodo, nonostante le sopravvenienze siano state poco superiori a quelle del periodo precedente (77 sopravvenuti in più), **si registra una lievissima diminuzione della pendenza, passata da 1.754 a 1.732.**

L'Ufficio GIP/GUP

Periodo 2007/2008 Registro Noti	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti	Rimasti pendenti
GIP presso il Tribunale	11.152	15.006	11.901	14.257
Periodo 2007/2008 Registro Ignoti	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti	Rimasti pendenti
GIP presso il Tribunale	7.416	14.266	15.230	6.452 **
Periodo 2008/2009 Registro Noti	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti	Rimasti pendenti
GIP presso il Tribunale	10.955	16.433	12.567	14.821
Periodo 2008/2009 Registro Ignoti	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti	Rimasti pendenti
GIP presso il Tribunale	2.889	10.734	11.254	2.369
Periodo 2009/2010 Registro Noti	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti	Rimasti pendenti
GIP presso il Tribunale	9.415*	15.615	13.920	11.110
Periodo 2009/2010 Registro Ignoti	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti	Rimasti pendenti
GIP presso il Tribunale	2.676 **	8.726	7.930	3.472

**Nel mod. 317.GIP/GUP la pendenza iniziale del III trimestre 2009 viene indicata in 9.415, mentre l'applicativo Stat-Trib pone il dato iniziale di a 9.277; i sopravvenuti nel periodo del mod. 317/GIP/GUP risultano 15.615 mentre l'applicativo Stat-Trib ne rileva 15.612; gli esauriti nel periodo del mod. 317/GIP/GUP risultano 13.920 mentre l'applicativo Stat-Trib ne rileva 14.243; la pendenza finale nel mod. 317/GIP/GUP risulta 11.110 mentre l'applicativo Stat-Trib la pone a 10.646.*

*** Nel mod. 317.GIP/GUP la pendenza iniziale del III trimestre 2009 viene indicata in 2.676, mentre l'applicativo Stat-Trib pone il dato iniziale di a 2.673; i sopravvenuti nel periodo del mod. 317/GIP/GUP risultano 8.726 mentre l'applicativo Stat-Trib ne rileva 8.488; gli esauriti nel periodo del mod. 317/GIP/GUP risultano 7.930 mentre l'applicativo Stat-Trib ne rileva 7.954; la pendenza finale nel mod. 317/GIP/GUP risulta 3.472 mentre l'applicativo Stat-Trib la pone a 3.207.*

Per la Sezione GIP il dato dei procedimenti del registro noti mette in evidenza un aumento della pendenza rispetto al periodo precedente; così pure il dato del

registro ignoti evidenzia nell'ultimo anno, al contrario del periodo precedente, un sensibile aumento della pendenza.

Si tratta di uno dei punti critici dell'organizzazione del Tribunale. L'Ufficio GIP evidentemente risente della mancanza del 9° giudice, assegnatogli tabellarmente, ma la cui destinazione a quell'ufficio è stata resa, finora, impossibile dal numero delle vacanze e dei congedi.

Passando agli argomenti della giustizia penale, come raggruppati nella richiesta, si rassegnano i seguenti prospetti riepilogativi.

UFFICIO GIP/GUP

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 2621 c.c.	1	7	6	2
Art. 314 c.p.	7	16	16	7
Art. 316 bis c.p.	0	1	1	0
Art. 316 ter c.p.	2	2	2	2
Art. 317 c.p.	0	5	2	3
Art. 319 c.p.	5	6	8	3
Art. 319 ter c.p.	0	0	0	0
Art. 320 c.p.	0	1	0	1
Art. 321 c.p.	4	4	5	3
Art. 322 c.p.	3	9	6	6
Art. 323 c.p.	27	137	140	24
Art. 326 c.p.	3	5	5	3
Art. 328 c.p.	15	59	59	15
Art. 331 c.p.	0	6	5	1
Art. 334 c.p.	9	25	16	18
Art. 335 c.p.	3	20	13	10
Art. 336 c.p.	21	57	57	21
Art. 337 c.p.	56	198	197	57
Art. 338 c.p.	1	3	4	0
Art. 340 c.p.	5	22	23	4
Art. 341 c.p.	18	3	5	16
Art. 342 c.p.	1	2	1	2
Art. 343 c.p.	0	5	4	1
Art. 346 c.p.	4	5	7	2
Art. 347 c.p.	0	6	3	3
Art. 348 c.p.	19	11	11	19
Art. 353 c.p.	1	4	4	1
Art. 354 c.p.	0	1	1	0
Art. 356 c.p.	0	6	5	1
Art. 367 c.p.	23	50	53	20
Art. 368 c.p.	71	207	204	74
Art. 385 c.p.	17	43	44	16
Art. 388 c.p.	62	266	259	69
Art. 416 c.p.	26	32	41	17
Art. 423 c.p.	11	15	16	10
Art. 423 bis c.p.	1	2	1	2
Art. 424 c.p.	6	10	8	8
Art. 432 c.p.	1	0	0	1
Art. 437 c.p.	0	0	0	0
Art. 440 c.p.	2	3	2	3
Art. 441 c.p.	0	0	0	0
Art. 443 c.p.	0	5	3	2
Art. 444 c.p.	2	1	1	2
Art. 445 c.p.	0	1	1	0
Art. 449 c.p.	9	9	11	7

Art. 452 c.p.	1	2	1	2
Art. 570 c.p.	60	165	152	73
Art. 571 c.p.	1	7	6	2
Art. 572 c.p.	78	172	177	73
Art. 573 c.p.	2	6	8	0
Art. 574 c.p.	8	32	30	10
Art. 575 c.p.	16	36	31	21
Art. 582 c.p.	297	756	761	292
Art. 588 c.p.	13	47	38	22
Art. 589 c.p.	125	160	192	93
Art. 590 c.p.	163	405	394	174
Art. 600 bis c.p.	5	4	7	2
Art. 600 ter c.p.	8	16	21	3
Art. 600 quater c.p.	5	22	22	5
Art. 605 c.p.	29	52	56	25
Art. 609 bis c.p.	71	116	143	44
Art. 609 quater c.p.	9	10	15	4
Art. 609 quinquies c.p.	2	4	6	0
Art. 609 octies c.p.	9	7	16	0
Art. 610 c.p.	66	194	194	66
Art. 612 c.p.	238	713	691	260
Art. 612 bis c.p.	1	35	27	9
Art. 614 c.p.	61	114	116	59
Art. 615 c.p.	0	3	2	1
Art. 615 bis c.p.	0	12	12	0
Art. 615 ter c.p.	2	11	12	1
Art. 616 c.p.	4	13	10	7
Art. 617 c.p.	0	1	1	0
Art. 617 quater c.p.	1	3	3	1
Art. 617 quinquies c.p.	4	11	13	2
Art. 619 c.p.	0	1	1	0
Art. 621 c.p.	0	1	0	1
Art. 622 c.p.	0	2	2	0
Art. 623 c.p.	0	1	1	0
Art. 624 c.p.	133	256	260	129
Art. 624 bis c.p.	18	60	56	22
Art. 628 c.p.	111	303	292	122
Art. 629 c.p.	55	146	151	50
Art. 630 c.p.	3	2	2	3
Art. 635 c.p.	92	307	303	96
Art. 639 c.p.	0	5	3	2
Art. 640 c.p.	152	683	677	158
Art. 640 bis c.p.	3	5	7	1
Art. 640 ter c.p.	1	17	13	5
Art. 641 c.p.	19	96	99	16
Art. 644 c.p.	9	23	19	13
Art. 646 c.p.	78	415	393	100
Art. 648 c.p.	140	388	376	152
Art. 648 bis c.p.	14	43	35	22
Art. 673 c.p.	0	1	1	0
Art. 674 c.p.	18	30	32	16
Art. 676 c.p.	0	1	1	0
Art. 677 c.p.	0	3	3	0
Art. 734 c.p.	1	1	2	0
Art. 186 C.d.s.	4425	2773	1814	5384
Art. 187 C.d.s.	475	138	160	353
D. L.vo 22/97	71	25	45	51
D.L.vo 286/98	218	2156	2099	275
Art. 73 dpr 309/90	294	935	943	286
Art. 74 dpr 309/90	50	65	72	43
R.D. 267/42	235	448	497	186
Legge 75/58	61	104	109	56
Legge 110/75	180	305	268	217

Legge 47/85	55	259	248	66
D.L. 74/00	200	287	216	271
Legge 633/41	0	28	19	9
D.P.R. 203/88	22	11	13	20
D.P.R. 380/01	127	804	783	148
Legge 1423/56	14	45	32	27
D. L. 152/99	23	6	15	14
D. L. 152/06	89	224	135	178

DIBATTIMENTO

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 2621 c.c.	1	1	1	1
Art. 314 c.p.	1	4	1	4
Art. 317 c.p.	4	1	5	0
Art. 318 c.p.	0	0	0	0
Art. 319 c.p.	3	1	2	2
Art. 319 ter c.p.	1	0	0	1
Art. 321 c.p.	3	1	1	3
Art. 322 c.p.	0	3	1	2
Art. 323 c.p.	7	3	5	5
Art. 326 c.p.	5	0	3	2
Art. 328 c.p.	2	1	2	1
Art. 334 c.p.	4	6	7	3
Art. 335 c.p.	0	2	0	2
Art. 336 c.p.	8	17	19	6
Art. 337 c.p.	50	284	284	50
Art. 385 c.p.	19	65	77	7
Art. 388 c.p.	8	17	19	6
Art. 416 c.p.	11	7	10	8
Art. 416 bis c.p.	4	5	6	3
Art. 423 c.p.	1	9	7	3
Art. 570 c.p.	30	32	49	13
Art. 571 c.p.	0	2	1	1
Art. 575 c.p.	2	5	4	3
Art. 582 c.p.	146	346	356	136
Art. 588 c.p.	7	9	10	6
Art. 589 c.p.	14	29	21	22
Art. 590 c.p.	29	82	91	20
Art. 600 bis c.p.	7	4	5	6
Art. 600 ter c.p.	1	3	0	4
Art. 600 quater c.p.	1	6	3	4
Art. 602 c.p.	0	0	0	0
Art. 609 bis c.p.	32	56	40	48
Art. 609 quater c.p.	2	4	2	4
Art. 609 quinquies c.p.	3	1	0	4
Art. 609 octies c.p.	1	13	6	8
Art. 624 bis c.p.	116	490	513	93
Art. 628 c.p.	10	29	25	14
Art. 629 c.p.	18	34	20	32
Art. 630 c.p.	1	2	2	1
Art. 635 c.p.	22	31	38	9
Art. 640 c.p.	71	97	94	74

Art. 640 bis c.p.	1	4	3	2
Art. 640 ter c.p.	2	0	2	0
Art. 644 c.p.	2	3	1	4
Art. 646 c.p.	45	67	74	38
Art. 648 c.p.	146	220	248	118
Art. 648 bis c.p.	5	13	11	7
Art. 648 ter c.p.	2	0	0	2
D. L.vo 22/97	0	3	3	0
Art. 6	0	0	0	0
Art. 14	0	0	0	0
Art. 17	0	0	0	0
Art. 29	0	0	0	0
Art. 51	0	1	1	0
Art. 53	0	1	1	0
Art. 51 bis	0	0	0	0
Art. 51 bis	0	0	0	0
Art. 52	0	0	0	0
Art. 53	0	1	1	0
Art. 53 bis	0	0	0	0
Art. 59	0	0	0	0
D.L.vo 286/98	86	566	555	97
Art. 5	4	13	13	4
Art. 6	22	88	95	15
Art. 12	20	26	34	12
Art. 13	5	43	40	8
Art. 14	23	369	345	47
Art. 15	0	0	0	0
Art. 20	0	0	0	0
Art. 22	12	27	28	11
D.P.R. 309/90	73	200	201	72
Art. 73 dpr 309/90	64	189	191	62
Art. 74 dpr 309/90	9	11	10	10
R.D. 267/42	27	55	65	17
Art.216	10	9	13	6
Art.217	2	0	2	0
Art. 223	15	46	50	11
Legge 75/58 art. 3	5	3	3	5
Legge 110/75	52	108	134	26
Art. 3	0	1	1	0
Art. 4	52	105	131	26
Art. 20	0	1	1	0
Art. 20 bis	0	1	1	0
Legge 47/85	8	0	2	6
Art. 7	0	0	0	0
Art. 20	8	0	2	6
D.L. 74/00	46	55	62	39
Art. 2	14	16	17	13
Art. 3	0	1	0	1
Art. 4	7	6	9	4
Art. 5	8	5	9	4
Art. 8	10	12	14	8
Art. 10	7	15	13	9
Legge 633/41	1	3	3	1

Art. 171	0	0	0	0
Art. 171 bis	0	0	0	0
Art. 171 ter	1	3	3	1
D.P.R. 203/88	3	0	2	1
Art. 24	3	0	2	1
Art. 25	0	0	0	0
Legge 1423/56	9	18	22	5
Art. 2	8	8	13	3
Art. 9	1	10	9	2
D. L.vo 152/99	7	2	3	6
Art. 29	0	0	0	0
Art. 31	1	0	0	1
Art. 33	1	0	0	1
Art. 52	0	0	0	0
Art. 59	5	2	3	4

Segue il dettaglio delle singole fattispecie di reato in esse compresi i reati tentati, con riguardo sia alla Sezione GIP/GUP, sia alle Sezioni dibattimentali.

UFFICIO GIP/GUP

1) DELITTI OGGETTIVAMENTE E SOGGETTIVAMENTE POLITICI

	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
	8	7	10	5

2) ASSOCIAZIONI DI TIPO MAFIOSO

	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
	62	86	92	56

3) DELITTI DI OMICIDIO(e lesioni personali colpose) e DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO

3.1) OMICIDIO VOLONTARIO

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 575 c.p.	16	36	31	21

3.2) OMICIDIO COLPOSO e LESIONI PERSONALI COLPOSE

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 589 c.p.	125	160	192	93
Art. 590 c.p.	163	405	394	174

PROCEDIMENTI DEFINITI IN MATERIA DI OMICIDIO COLPOSO CON VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI INFORTUNI SUL LAVORO: **70**

PROCEDIMENTI DEFINITI IN MATERIA DI OMICIDIO COLPOSO CON VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE: **110**

3.3) DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 624 c.p.	133	256	260	129
Art. 624 bis c.p.	18	60	56	22
Art. 628 c.p.	111	303	292	122
Art. 629 c.p.	55	146	151	50
Art. 630 c.p.	3	2	2	3

Art. 635 c.p.	92	307	303	96
Art. 639 c.p.	0	5	3	2
Art. 640 c.p.	152	683	677	158
Art. 640 bis c.p.	3	5	7	1
Art. 640 ter c.p.	1	17	13	5
Art. 641 c.p.	19	96	99	16
Art. 644 c.p.	9	23	19	13
Art. 646 c.p.	78	415	393	100
Art. 648 c.p.	140	388	376	152
Art. 648 bis c.p.	14	43	35	22

4) DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 314 c.p.	7	16	16	7
Art. 316 bis c.p.	0	1	1	0
Art. 316 ter c.p.	2	2	2	2
Art. 317 c.p.	0	5	2	3
Art. 319 c.p.	5	6	8	3
Art. 319 ter c.p.	0	0	0	0
Art. 320 c.p.	0	1	0	1
Art. 321 c.p.	4	4	5	3
Art. 322 c.p.	3	9	6	6
Art. 323 c.p.	27	137	140	24
Art. 326 c.p.	3	5	5	3
Art. 328 c.p.	15	59	59	15
Art. 331 c.p.	0	6	5	1
Art. 334 c.p.	9	25	16	18
Art. 335 c.p.	3	20	13	10
Art. 336 c.p.	21	57	57	21
Art. 337 c.p.	56	198	197	57
Art. 338 c.p.	1	3	4	0
Art. 340 c.p.	5	22	23	4
Art. 341 c.p.	18	3	5	16
Art. 342 c.p.	1	2	1	2
Art. 343 c.p.	0	5	4	1
Art. 346 c.p.	4	5	7	2
Art. 347 c.p.	0	6	3	3
Art. 348 c.p.	19	11	11	19
Art. 353 c.p.	1	4	4	1
Art. 354 c.p.	0	1	1	0
Art. 356 c.p.	0	6	5	1
Art. 367 c.p.	23	50	53	20
Art. 368 c.p.	71	207	204	74

5) REATI COMMESSI DA CITTADINI STRANIERI

	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
forniti dalla Procura	dati non pervenuti	13.018	12.305	dati non pervenuti

6) DELITTI CONTRO LA LIBERTA' PERSONALE E MORALE – REATI DI VIOLENZA SESSUALE E PEDOFILIA

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 600 bis c.p.	5	4	7	2
Art. 600 ter c.p.	8	16	21	3
Art. 600 quater c.p.	5	22	22	5
Art. 605 c.p.	29	52	56	25
Art. 609 bis c.p.	71	116	143	44
Art. 609 quater c.p.	9	10	15	4
Art. 609 quinquies c.p.	2	4	6	0
Art. 609 octies c.p.	9	7	16	0
Art. 610 c.p.	66	194	194	66

Art. 612 c.p.	238	713	691	260
Art. 612 bis c.p.	1	35	27	9

6.bis) DELITTI CONTRO L'ASSISTENZA FAMILIARE

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 570 c.p.	60	165	152	73
Art. 572 c.p.	78	172	177	73
Art. 573 c.p.	2	6	8	0
Art. 574 c.p.	8	32	30	10

7) REATI CONTRO L'INCOLUMITA' PUBBLICA, SALUTE DEI CITTADINI, AMBIENTE, TERRITORIO, EDILIZIA E URBANISTICA

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 423 c.p.	11	15	16	10
Art. 423 bis c.p.	1	2	1	2
Art. 424 c.p.	6	10	8	8
Art. 432 c.p.	1	0	0	1
Art. 437 c.p.	0	0	0	0
Art. 440 c.p.	2	3	2	3
Art. 441 c.p.	0	0	0	0
Art. 443 c.p.	0	5	3	2
Art. 444 c.p.	2	1	1	2
Art. 445 c.p.	0	1	1	0
Art. 449 c.p.	9	9	11	7
Art. 452 c.p.	1	2	1	2
D. L.vo 22/97	71	25	45	51
Legge 47/85	55	259	248	66
D.P.R. 203/88	22	11	13	20
D. L. 152/99	23	6	15	14
D. L. 152/06	89	224	135	178
D.P.R. 380/01	127	804	783	148

8) REATI SOCIETARI, DI BANCAROTTA, RELATIVI AL DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DI USURA

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 2621 c.c.	1	7	6	2
R.D. 267/42	235	448	497	186
D.L. 74/00	200	287	216	271
Art. 644 c.p.	9	23	19	13

9) REATI IN MATERIA DI FRODI COMUNITARIE E DI CRIMINALITA' INFORMATICA

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 640 bis c.p.	3	5	7	1
Art. 640 ter c.p.	1	17	13	5

9bis) GUIDA IN STATO DI EBBREZZA DA ALCOOLICI O SOSTANZE STUPEFACENTI

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 186 C.d.s.	4425	2773	1814	5384
Art. 187 C.d.s.	475	138	160	353

DIBATTIMENTO

1) DELITTI OGGETTIVAMENTE E SOGGETTIVAMENTE POLITICI

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
	0	0	0	0

2) ASSOCIAZIONI DI TIPO MAFIOSO

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 416 bis c.p.	4	5	6	3
Art. 416 ter c.p.	0	0	0	0
Art. 74 dpr 309/90				
Art. 291 quater dpr 43/73	0	0	0	0

3) DELITTI DI OMICIDIO(e lesioni personali colpose) e DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO**3.1) OMICIDIO VOLONTARIO**

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 575 c.p.	2	5	4	3

3.2) OMICIDIO COLPOSO e LESIONI PERSONALI COLPOSE

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 589 c.p.	14	26	18	22
Art. 590 c.p.	29	81	91	19
Totale	43	107	109	41

PROCEDIMENTI DEFINITI IN MATERIA DI OMICIDIO COLPOSO CON VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI INFORTUNI SUL LAVORO:

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
	2	9	9	2

PROCEDIMENTI DEFINITI IN MATERIA DI OMICIDIO COLPOSO CON VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE:

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
	1	8	5	4

3.3) DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 624 c.p.	116	488	511	93
Art. 624 bis c.p.	17	53	60	10
Art. 628 c.p.	10	29	25	14
Art. 629 c.p.	18	29	19	28
Art. 630 c.p.	1	2	2	1
Art. 635 c.p.	20	21	27	14
Art. 635 quinquies c.p.	0	0	0	0
Art. 639 c.p.	2	0	2	0
Art. 640 c.p.	71	97	94	74
Art. 640 bis c.p.	1	4	3	2
Art. 640 quinquies c.p.	0	0	0	0
Art. 644 c.p.	2	3	1	4
Art. 648 c.p.	146	220	248	118
Art. 648 bis c.p.	0	1	0	1
Art. 2 L. 898/86	0	0	0	0
Totale	404	947	992	359

4) DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 314 c.p.	1	3	1	3
Art. 316 bis c.p.	0	1	1	0
Art. 316 ter c.p.	0	2	2	0
Art. 317 c.p.	3	1	4	0
Art. 319 c.p.	3	1	2	2
Art. 319 ter c.p.	1	0	0	1
Art. 321 c.p.	3	1	1	3
Art. 322 c.p.	0	2	1	1

Art. 323 c.p.	7	4	5	6
Art. 326 c.p.	6	0	4	2
Art. 326 bis c.p.	1	0	1	0
Art. 328 c.p.	2	1	2	1
Art. 329 c.p.	0	0	0	0
Art. 334 c.p.	4	6	7	3
Art. 335 c.p.	0	2	2	0
Art. 336 c.p.	8	17	19	6
Art. 337 c.p.	50	283	283	50
Art. 338 c.p.	1	0	1	0
Art. 339 c.p.	4	8	7	5
Art. 340 c.p.	1	2	3	0
Art. 341 c.p.	0	1	1	0
Art. 341 bis c.p.	0	12	10	2
Art. 343 c.p.	5	0	4	1
Art. 346 c.p.	2	3	1	4
Art. 348 c.p.	5	6	7	4
Art. 353 c.p.	0	1	0	1
Art. 356 c.p.	1	0	1	0
Art. 360 c.p.	0	0	0	0
DL 625/79	0	0	0	0
Totale	108	357	370	95

5) REATI COMMESSI DA CITTADINI STRANIERI: DATO NON RILEVABILE

6) REATI DI VIOLENZA SESSUALE E PEDOFILIA

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 600 c.p.	1	2	2	1
Art. 600 bis c.p.	7	4	5	6
Art. 600 ter c.p.	1	3	0	4
Art. 600 quater c.p.	6	0	2	4
Art. 600 quinquies c.p.	0	3	1	2
Art. 601 c.p.	0	1	1	0
Art. 602 c.p.	0	0	0	0
Art. 609 bis c.p.	30	52	38	44
Art. 609 quater c.p.	2	3	2	3
Art. 609 quinquies c.p.	3	1	4	0
Art. 609 octies c.p.	1	12	5	8
Totale	51	81	60	72

6) DELITTI CONTRO LA LIBERTA' MORALE E REATI INFORMATICI

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 610 c.p.	29	59	57	31
Art. 611 c.p.	1	3	1	3
Art. 612 c.p.	5	2	3	4
Art. 612 bis c.p.	1	19	14	6
Art. 613 c.p.	0	0	0	0
Totale	36	83	75	44

7) DELITTI CONTRO LA INVIOLABILITA' DEL DOMICILIO

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 614 c.p.	9	22	18	13
Art. 615 c.p.	1	0	1	0
Art. 615 bis c.p.	0	1	0	1
Art. 615 ter c.p.	1	0	1	0
Art. 615 quater c.p.	0	0	0	0
Art. 615 quinquies c.p.	0	0	0	0
Totale	11	23	20	14

8) DELITTI CONTRO LA INVIOABILITA' DEI SEGRETI E REATI INFORMATICI

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 616 c.p.	0	1	1	0
Art. 617 c.p.	1	0	1	0
Art. 617 bis c.p.	1	0	1	0
Art. 617 ter c.p.	0	0	0	0
Art. 617 quoter c.p.	0	0	0	0
Art. 617 quinquies c.p.	0	4	3	1
Art. 617 sexies c.p.	0	0	0	0
Art.619 c.p.	0	1	1	0
Art.622 c.p.	1	1	1	1
Art.623 c.p.	1	0	1	0
Art.623 bis c.p.	2	0	2	0
Totale	6	7	11	2

9) REATI CONTRO L'INCOLUMITA' PUBBLICA, SALUTE DEI CITTADINI, AMBIENTE, TERRITORIO, EDILIZIA E URBANISTICA

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 423 c.p.	1	8	6	3
Art. 423 bis c.p.	1	0	1	0
Art. 424 c.p.	0	5	1	4
Art. 425 c.p.	1	0	1	0
Art. 426 c.p.	0	1	0	1
Art. 428 c.p.	0	1	0	1
Art. 432 c.p.	1	0	1	0
Art. 440 c.p.	0	0	0	0
Art. 443 c.p.	0	0	0	0
Art. 444 c.p.	1	3	3	1
Art. 445 c.p.	1	1	2	0
Art. 449 c.p.	2	4	3	3
Art. 452 c.p.	0	0	0	0
Art. 673 c.p.	0	0	0	0
Art. 674 c.p.	3	6	7	2
Art. 676 c.p.	0	0	0	0
Art. 677 c.p.	0	0	0	0
D. L.vo 22/97	22	12	27	7
Legge 47/85	8	0	2	6
D.P.R. 203/88	3	0	2	1
D. L.vo 152/99	22	11	27	6
Legge 353/00	0	0	0	0
Totale	66	52	83	35

10) REATI CONTRO LA MORALITA' PUBBLICA IL BUON COSTUME, GIOCO E SCOMMESSE

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Legge 401/89	0	1	1	0
D.L. 8/07	0	0	0	0

11) REATI SOCIETARI, BANCAROTTA, DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DI USURA

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 2621 c.c.	1	1	1	1
R.D. 267/42	43	107	121	29
D.L. 74/00	50	77	78	49
Art. 644 c.p.	2	3	1	4
Totale	96	188	201	83

12) REATI IN MATERIA DI FRODI COMUNITARIE E DI CRIMINALITA' INFORMATICA

REATO	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 640 ter c.p.	2	0	2	0

13) IMMIGRAZIONE

	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
D.Lgs. 286/98	90	587	559	118
D.Lgs. 286/98 Art. 10 bis	0	1	1	0
Totale	90	588	560	118

14) EDILIZIA E URBANISTICA

	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
Art. 734 c.p.	1	0	0	1
D.P.R. 380/01	51	56	84	23
Totale	52	56	84	24

15) ECOLOGIA

	PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI NEL PERIODO	ESAURITI NEL PERIODO	PENDENTI FINE PERIODO
D.Lgs. 152/06	10	22	26	6

estradizione e assistenza giudiziaria

Si registrano, invece, **120** rogatorie su richiesta di autorità estera e **111** altre rogatorie espletate (contro 100 e 102, rispettivamente, del precedente periodo).

mandati di arresto europeo

L'Ufficio GIP ha emesso **9** mandati di arresto europeo (48, 49 e 7 nei precedenti periodi)

prescrizioni

Le prescrizioni applicate dall'Ufficio GIP/GUP sono state:

- con decreto di archiviazione: **3.950** (3931, 3.600 e 3.041 nei tre precedenti periodi)
- con sentenza ex art. 129 CPP: **9** (9, 39 e 48 nei tre precedenti periodi)
- con sentenza ex art. 425 CPP: **12** (12, 8 e 15 nei tre precedenti periodi)

Le prescrizioni applicate dalle **Sezioni penali** sono state:

ex art. 469 CPP: **9** (3 nel precedente periodo)

ex art. 531 CPP: **108** (108 nel precedente periodo)

intercettazioni telefoniche e ambientali (andamento)

le richieste di autorizzazione a disporre intercettazioni telefoniche, inviate dalla Procura della Repubblica all'Ufficio GIP, sono state, nel periodo, **325** (a fronte delle 295 richieste del precedente periodo).

I decreti di autorizzazione del giudice sono stati, complessivamente **290** (a fronte dei 227 del precedente periodo).

I decreti d'urgenza disposti dal PM sono stati **291** (a fronte dei 248 del precedente periodo), mentre i decreti di convalida del GIP sono stati **259** (a fronte dei 220 del precedente periodo).

Le richieste di proroga, formulate dalla Procura, sono state **1.643** (1.233 nel precedente periodo), mentre i decreti di proroga sono stati **1.485** (a fronte dei 1.155 del periodo precedente).

In totale, i decreti di autorizzazione o di convalida, emessi sulle richieste pervenute all'Ufficio GIP nel periodo, sono stati **549** (447 nel periodo precedente).

Come si vede, **il numero di detti decreti di autorizzazione o convalida ha registrato un sensibile aumento pari al 23% circa, rispetto al periodo precedente**; così pure i decreti di proroga, sono aumentati del **28,5%** (**1.485** contro 1.155).

L'andamento complessivo dei **decreti emessi dal GIP in materia di intercettazioni, in totale 2.034**, mostra, rispetto al precedente periodo (il numero complessivo era pari a 1.602), un sensibile incremento.

misure cautelari personali (percentuale di accoglimento)

Le misure cautelari emesse dal GIP a seguito di richiesta del P.M. sono state **140** (126 nel precedente periodo) ed hanno disposto la misura coercitiva per 327 indagati; invece, le misure emesse contestualmente alle convalide del fermo o dell'arresto sono state **787**, quindi, complessivamente sono **947** (1041, 967, 791 nei precedenti periodi). Per quelle emesse dalle Sezioni dibattimentali, il dato non può essere estratto dal sistema REGE.

I collegi, incaricati del riesame delle misure cautelari personali e reali emesse in tutto il Distretto della Corte d'Appello di Brescia, hanno definito **1.367** ricorsi (1.319 nel periodo precedente). In particolare, hanno riesaminato:

- **misure cautelari personali:** il relativo movimento è il seguente:

- pendenti al 1 luglio 2009:	52
- sopravvenuti:	1.215
- esauriti:	1.232
- pendenti al 30 giugno 2010:	35

- **misure cautelari reali:** il relativo movimento è il seguente:

- pendenti al 1 luglio 2008:	8
- sopravvenuti:	132
- esauriti:	135
- pendenti al 30 giugno 2009:	5

Le 1.232 misure cautelari personali (ex artt. 309 e 310) esaurite, sono state così definite:

- **181** con dichiarazione di inammissibilità
- **83** con annullamento dell'ordinanza
- **151** con riforma parziale dell'ordinanza
- **647** con conferma dell'ordinanza
- **1** con dichiarazione di perdita di efficacia della misura
- **7** con emissione della misura cautelare
- **157** per riunione
- **5** con altra modalità

Mentre le 135 misure cautelari reali esaurite, sono state così definite:

- **40** con dichiarazione di inammissibilità
- **43** con annullamento dell'ordinanza
- **7** con riforma parziale dell'ordinanza
- **34** con conferma dell'ordinanza
- **11** per riunione

Nel dettaglio, le richieste di riesame delle misure cautelari personali sopravvenute (1.215 in totale) provengono:

- **690**, di cui 348 appelli, dal Tribunale di Brescia (52 riguardano procedimenti di competenza della D.D.A.);
- **182**, di cui 96 appelli, dal Tribunale di Bergamo;
- **96**, di cui 60 appelli, dal Tribunale di Cremona;
- **183**, di cui 70 appelli, dal Tribunale di Mantova;
- **64**, di cui 32 appelli dal Tribunale di Crema.

procedimenti speciali (incidenza sulle pendenze)

L'Ufficio GIP/GUP ha emesso:

517 sentenze ex art. 444 c.p.p. (580 nel periodo precedente)

195 sentenze ex art. 442 c.p.p. (257 nel periodo precedente)

269 sentenze ex artt. 458, 464 c.p.p. (273 nel periodo precedente)

3.475 decreti penali (5.250 nel periodo precedente), dei quali **1.628** divenuti esecutivi (2.008 nel periodo precedente)

per un totale complessivo di 4.456 procedimenti definiti (6.360 nel periodo precedente), a fronte di una pendenza di 11.110 al 30/06/2010 (incidenza di circa il 40%).

le due **Sezioni Penali** hanno emesso:

1.949 sentenze ex art. 444, 446, 448 CPP (22 di rito collegiale), in particolare: **265** a seguito di giudizio ordinario, **1649** a seguito di giudizio direttissimo e **35** a seguito di giudizio immediato, **per una incidenza sul numero complessivo dei procedimenti definiti (5.816 al 30 giugno 2010) del 33,5%.**

impugnazioni (andamento)

Ufficio GIP: 772 (periodo precedente: 706) con una percentuale di incremento del 9,3%.

Sezioni Penali:

Le impugnazioni in numero di **1.377** nel periodo, sono aumentate di circa il 20% rispetto alle 1.147 del periodo precedente.

competenza penale del giudice di pace (effetti)

La competenza penale del Giudice di pace prevista dal decreto legislativo n. 28/8/2000, n. 274 ha apportato un significativo beneficio all'attuale carico di lavoro del Tribunale e dell'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari.

Come risulta dai prospetti statistici riportati alle pagg. precedenti il numero dei procedimenti di rito monocratico sopravvenuti alle Sezioni Penali è stato di **5.488**, mentre il numero di quelli sopravvenuti agli Uffici dei Giudici di Pace del Circondario di Brescia è stato di **939**; ciò significa che **la competenza penale del Giudice di Pace ha diminuito il carico di questi procedimenti, altrimenti gravante sul Tribunale, in ragione del 17%.**

Il numero complessivo (noti e ignoti) dei procedimenti sopravvenuti all'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari di questo Tribunale è stato di **24.341**, mentre quello dei procedimenti sopravvenuti all'Ufficio del Giudice di Pace di Brescia in funzione di GIP (a carico di noti e ignoti) è stato di **2.135 (2.050 con imputati noti e 85 a carico di ignoti)**; ciò significa che **la competenza penale del Giudice di Pace ha diminuito il carico di questi procedimenti, altrimenti gravante sull'Ufficio GIP/GUP del Tribunale, in ragione del 9%.**

Sempre a questo riguardo, va, peraltro, ricordato che la Procura della Repubblica rimane pur sempre competente per i procedimenti davanti al Giudice di Pace e che il Tribunale assume la competenza di giudice di appello rispetto alle sentenze pronunziate dalla magistratura onoraria (nel periodo in questione i procedimenti pendenti al 1° luglio 2009 erano **23**, ne sono sopravvenuti **49** e ne sono stati definiti **32**, e pertanto ne sono rimasti **40** pendenti al 30 giugno 2010)

E', comunque, ormai sensibile la diminuzione del carico di lavoro penale presso i giudici di pace, a causa della entrata in vigore della Legge 1° agosto 2003, n. 214, che ha convertito il Decreto Legge 27 giugno 2003, n. 151, contenente modifiche ed integrazioni al Codice della Strada, ed ha ridato al Tribunale, in composizione monocratica, la cognizione delle contravvenzioni previste dagli artt. 186 e 187 del codice della strada.

Il numero delle iscrizioni, calato sensibilmente nel precedente periodo, in seguito alla modifica della competenza per il reato di guida in stato di ebbrezza, attribuita al Tribunale, mostra, infatti, soltanto ora un lieve incremento.

È prevedibile nel prossimo futuro un aumento consistente del carico di lavoro per le nuove competenze in materia di immigrazione e clandestinità, di cui alle legge 92 del 2009.

Alla nuova competenza penale del Giudice di Pace va, in ogni caso, attribuita, una modesta diminuzione della pendenza dei processi penali, di competenza del Tribunale.

**-B-
GIUSTIZIA CIVILE**

Cognizione ordinaria

Periodo	Pendenza iniziale	Pervenuti	Esauriti					Pendenza finale
			Sentenza Collegiale	Sentenza Monocratica	Per riunione	Per altra modalità	Totale esauriti	
2004/05	19.888	5.880	163	3.707	163	6.047	10.080	15.688
2005/06	15.688	6.121	117	2.410	317	5.286	8.130	13.679
2006/07	13.679	5.574	98	2.184	113	4.146	6.541	12.712
2007/08	12.712	5.162	92	2.295	74	4.450	6.911	10.963
2008/09	10.963	5.149	92	1.999	106	3.429	5.626	10.486
2009/10	10.486	4.506	91	2200	205	2568	5064	9.928

Continua la riduzione della pendenza delle cause di cognizione ordinaria, scesa dalle 10.486 cause dell'inizio del periodo alle 9.928 della fine.

Questo risultato, che incide sulla pendenza iniziale in ragione di circa il 6%, si aggiunge a quello, già manifestatosi nel periodo 2005-06 con una diminuzione del 13%, ma, soprattutto, alla rilevante diminuzione della pendenza, ottenuta nel periodo 2004-05 in ragione del 21% (da 19.888 cause di cognizione ordinaria a 15.688).

Nel periodo compreso tra l'1 luglio 2004 ed il 30 giugno 2010, la pendenza delle cause di cognizione ordinaria ha subito un abbattimento complessivo del 50%; ciò nonostante una media annua di 5.400 sopravvenienze.

La vera "prova del 9" di questa significativa inversione di tendenza sta nella constatazione che, al 30/6/'03, le cause di durata ultratriennale, costituenti l'arretrato del contenzioso civile maturato dal 1998 ad oggi (cioè dopo che le sezioni stralcio avevano assorbito l'arretrato precedente, di competenza monocratica) erano 8.078; sono scese a 5.818 alla data del 30/6/'04, a 4.420 al 31/12/'05, a poco più di 3.000 al 30/06/'08, a 2.813 al 30.06/09; oggi sono 3.424 e, come si vede, il loro numero ha ripreso a salire, in conseguente, pronta reazione alle vacanze della nostra pianta organica.

Le definizioni con sentenza o altrimenti (conciliazioni, cancellazioni, riunioni, etc.), nell'ultimo periodo hanno ancora superato le sopravvenienze, questa volta in ragione del 12,3% (5.064 – di cui 2.291 con sentenza - contro 4.506).

I 15-16 magistrati, effettivamente presenti per l'intero periodo, non soltanto hanno redatto mediamente 143 sentenze ciascuno, ma hanno anche altrimenti definito, sempre ciascuno, ben 173 cause.

Merita comparare questo dato con quello del periodo 2002-03, quando i 19 giudici civili allora presenti avevano prodotto una media di 98 sentenze ciascuno, esauendo altrimenti, sempre ciascuno, 196 cause.

Sembra corretto ritenere che i risultati fin qui ottenuti, siano certamente frutto del grande impegno dei magistrati, quanto del personale delle cancellerie, ma, in buona parte, siano stati anche favoriti dalla seria riorganizzazione e specializzazione, attuata nell'ultimo quadriennio nelle Sezioni civili del Tribunale.

Resta, peraltro, il fatto che **su ciascuno dei 20 ruoli dei magistrati** (in essi compresi quelli dei presidenti di sezione), tabellarmente in carico alle Sezioni Civili (due dei quali vacanti, due gestiti da supplenti GOT, in attesa del rientro dei titolari in

congedo), **continuano a gravare mediamente 765 cause** (comprese, oltre alle 10.486 di sola cognizione ordinaria, le 2.735 cause in materia locativa, le 959 cause di separazione, le 822 cause di divorzio e le 290 cause di diritto industriale e di rito societario. Così che resta ancora lontano, se pure raggiungibile, l'obiettivo di ridurre il carico dei ruoli civili a quello ottimale di circa 500 cause.

Positivo è il fatto che le **Sezioni Stralcio hanno definitivamente esaurito il loro**.

Cognizione ordinaria – Sez. Distaccata Breno

Utili, per la comprensione dell'andamento del settore civile della Sezione Distaccata di Breno, sono, poi, le considerazioni svolte dal magistrato addetto:

Settore civile : la situazione del ruolo civile della Sezione al luglio del 2009 si presentava molto gravosa, sebbene già caratterizzata da una evoluzione positiva con progressiva riduzione delle pendenze. L'evoluzione positiva del ruolo civile si è quindi consolidata nel successivo periodo consentendo, nonostante l'elevato numero delle sopravvenienze, una significativa e progressiva diminuzione dei processi ordinari pendenti. Simile risultato utile è stato possibile non solo in virtù della stesura di un elevato numero di sentenze e ordinanze ma anche in forza del percorso conciliativo svolto sia dal giudice titolare mediante la fissazione di udienze di comparizione delle parti specificamente finalizzate all'espletamento del tentativo di conciliazione sia dai Consulenti tecnici d'ufficio di volta in volta nominati, ai quali è stato chiesto di tentare la conciliazione tra le parti nel corso dello svolgimento delle operazioni peritali.

Settore della volontaria giurisdizione: tale settore è stato caratterizzato nel periodo di riferimento da un progressivo incremento delle amministrazioni di sostegno, che ha comportato un sensibile aumento delle procedure pendenti con aggravio del lavoro ordinario per la Cancelleria, in considerazione, tra l'altro, della duttilità ed elasticità dello strumento dell'amministrazione di sostegno, che ha favorito il moltiplicarsi di istanze al Giudice Tutelare e di conseguenti provvedimenti finalizzati a soddisfare le svariate esigenze del beneficiario.

Periodo	Pendenza iniziale	Pervenuti	Esauriti					Pendenza finale
			Sentenza Collegiale	Sentenza Monocratica	Per riunione	Per altra modalità	Totale esauriti	
2006/07	1.233	335	0	93	9	185	287	1.281
2007/08	1.281	355	0	61	5	140	206	1.430
2008/09	1.430	356	0	115	6	264	385	1.401
2009/10	1.401	405	0	231	8	264	503	1.303

Cognizione ordinaria – Sezione Distaccata di Salò

Periodo	Pendenza iniziale	Pervenuti	Esauriti					Pendenza finale
			Sentenza Collegiale	Sentenza Monocratica	Per riunione	Per altra modalità	Totale esauriti	
2006/07	1088	372	0	143	7	242	392	1.068
2007/08	1068	409	0	297	2	230	529	948
2008/09	948	423	0	251	0	245	496	875
2009/10	875	453	0	256	0	229	485	843

Quanto all'andamento del settore civile delle due **Sezioni Distaccate di Breno e Salò, in entrambe vi è stata una lieve diminuzione delle pendenze**.

La Sezione di **Breno**, a fronte di una sopravvenienza pressoché costante (**405** contro le 356, 355 e 335 dei precedenti periodi), ha definito **503** cause (contro le 385 del periodo precedente), depositando **231** sentenze ed esaurendone altrimenti **264 e 8** per riunione, e la pendenza è lievemente diminuita, da 1.401 a 1.303.

La Sezione di **Salò** ha diminuito la propria pendenza da 875 a 843; il giudice titolare della Sezione e responsabile del settore civile ha, infatti, definito complessivamente

ben **485** cause, a fronte delle 453 sopravvenute, depositando **256** sentenze ed esaurendone altrimenti **229**.

Ma va detto, per entrambe queste sezioni, che la gestione di questi pesanti ruoli civili, cumulandosi a tutti gli altri incarichi, a cominciare da quello di giudice tutelare, richiederebbe un giudice a tempo pieno; cosa per ora impossibile, data l'insufficienza dell'organico del Tribunale.

Va ricordato, peraltro, che per provvedere ad alleggerire il ruolo delle cause civili della Sezione Distaccata di Breno, sono stati chiamati ad una temporanea collaborazione i giudici delle Sezioni Civili della sede centrale; l'obiettivo, la cui realizzazione è stata organizzata nel secondo semestre 2009 e nel corso del presente anno, è quello di utilizzare lo strumento della supplenza per la decisione (e redazione delle relative sentenze) delle cause civili in carico al ruolo di quella Sezione, già fissate per la precisazione delle conclusioni nell'arco di almeno un anno; ne risulterà la possibilità che ugual periodo venga utilizzato dal giudice della Sezione per la fissazione di altrettante cause in decisione.

Procedimenti speciali

Sono stati presentati **10.710** ricorsi per ingiunzione di pagamento (**10.630** accolti, **40** rigettati e **40** non emessi per altri motivi).

Le opposizioni a decreto ingiuntivo sono state **1.530**.

Inoltre, dal 18 marzo 2009, giorno del varo del decreto del Ministero della Giustizia che ha attribuito valore legale ai procedimenti ingiuntivi telematici, ne sono stati richiesti, con detta modalità, n. **2.845** sino alla fine di giugno 2010.

Questo numero si va incrementando con l'aumento degli avvocati che si dotano di attrezzature telematiche.

Sono stati emessi **382 provvedimenti ex art. 700 CPC**, **210 sequestri anteriori alla causa**, **118 provvedimenti possessori** e **9 provvedimenti di denuncia di nuova opera o di danno temuto**.

Volontaria Giurisdizione

Periodo	Pendenza iniziale	Pervenuti	Esauriti					Pendenza finale
			Sentenza Collegiale	Sentenza Monocratica	Per riunione	Per altra modalità	Totale esauriti	
2006/07	1.663	2.629	37	12	5	3.527	3.581	711
2007/08	711	3.321	12	22	1	3.011	3.046	986
2008/09	986	3.886	24	32	1	3.639	3.696	1.176
2009/10	1.176	4.219	19	14	1	4.336	4.370	1.025

Merita, infine, menzione il numero dei procedimenti di **giurisdizione volontaria**, che continua a mantenersi elevato: **ne sono sopravvenuti 4.219** (contro 3.386, 3.321 e 2.629 dei periodi precedenti); ma il numero dei procedimenti definiti (**4.370**) supera di gran lunga quello degli anni precedenti (3.696, 3.046 e 3.581), pertanto, la pendenza ha subito una lieve diminuzione: infatti, da 1.176 si è passati a **1.025 procedimenti pendenti**.

Amministrazione di sostegno

Periodo	Pendenza iniziale	Aperte nel periodo	Chiuse nel periodo	Pendenza finale
2006/2007	251	370	75	470
2007/2008	470	229	69	630
2008/2009	630	367	105	892
2009/2010	892	502	103	1.291

Va qui evidenziata la veloce ed elevata crescita delle sopravvenienze e della pendenza dei procedimenti per la nomina degli amministratori di sostegno.

Provvedimenti del Giudice Tutelare

PROVVEDIMENTI	01.07.05	01.07.06	01.07.07	01.07.08	01.07.09
	30.06.06	30.06.07	30.06.08	30.06.09	20.06.10
Autorizzazioni e pareri	1.753	996	2.683	2.870	2.493
Affidamento dei minori	25	11	52	41	35
Autor. interruzione vol. gravidanza	27	22	27	19	29
Trattamenti sanitari obbligatori	425	235	396	307	284
Ricorsi istituto amm.ne sostegno	0	195	250	390	516
Istanza revoca amm.ne sostegno	1	15	49	76	85
Altri provvedimenti	36	12	8	11	7

Come si vede, i provvedimenti del **giudice tutelare** sono stati, complessivamente, **3.449**, contro i 3.714 del precedente periodo.

284, contro 307, 396, 235 e 425 dei precedenti periodi, sono stati i **T.S.O.**, dei quali, per il periodo in questione, bisogna registrare ancora una diminuzione della pendenza.

Sono, tra l'altro, sopravvenuti **22** (contro 28) procedimenti in materia di violenza nelle relazioni familiari (v. L. n. 154/01).

Passando, ora, a dare risposta agli specifici quesiti, osservo:

separazioni consensuali

Periodo	Pendenza iniziale	Pervenuti	Esauriti					Pendenza finale
			Sentenza Collegiale	Sentenza Monocratica	Per riunione	Per altra modalità	Totale esauriti	
2006/07	179	1.407	0	0	0	1.251	1.251	335
2007/08	335	1.475	0	0	0	1.212	1.212	598
2008/09	598	1.391	0	0	0	1.865	1.865	124
2009/10	124	1.403	0	0	0	1.244	1.244	283
separazioni giudiziali								
2006/07	806	561	131	0	3	310	444	923
2007/08	923	555	143	0	3	404	550	928
2008/09	928	564	156	0	6	371	533	959
2009/10	959	599	169	0	3	463	635	923
divorzi congiunti								
2006/07	187	987	887	0	0	10	897	277
2007/08	277	1.011	951	0	0	13	964	324
2008/09	324	884	1.094	0	0	28	1.122	86
2009/10	86	909	899	0	0	18	917	78

divorzi giudiziali								
2006/07	724	414	165	0	0	175	340	798
2007/08	798	341	215	0	0	221	436	703
2008/09	703	396	195	0	0	82	277	822
2009/10	822	380	196	0	0	238	434	768
separazioni consensualizzate								
2006/07	0	305	0	0	0	305	305	0
2007/08	0	312	0	0	0	312	312	0
2008/09	0	202	0	0	0	202	202	0
2009/10	0	236	0	0	0	236	236	0
divorzi consensualizzati								
2006/07	0	151	151	0	0	0	151	0
2007/08	0	182	182	0	0	0	182	0
2008/09	0	237	237	0	0	0	237	0
2009/10	0	210	210	0	0	0	210	0
modifica regimi di separazione e di divorzio								
2006/07	195	203	0	0	1	219	220	178
2007/08	178	216	0	0	2	274	276	118
2008/09	118	215	0	0	2	196	198	135
2009/10	135	251	0	0	2	275	277	109

Le **separazioni consensuali** sopravvenute nel periodo sono state **1.403** (contro le 1.391, 1.475 e 1.407 dei periodi precedenti); **599** (contro 564, 555 e 561) **quelle giudiziali**.

Sempre nel periodo, ne sono state **definite 1.244** (contro 1.865, 1.212 e 1.251) **consensuali** e **635** (contro 533, 550 e 444⁷) **giudiziali**, così che la pendenza di queste procedure, grandemente ridotta nel periodo precedente, è aumentata sensibilmente, da 124 a **283**, per le consensuali; e diminuita, sia pur di poco, da 959 a **923**, per le giudiziali.

I **divorzi congiunti** sopravvenuti sono stati **909** (contro 884, 1.011 e 987 dei periodi precedenti); **380** (contro 396, 341 e 414) quelli **giudiziali**.

Sempre nel periodo, sono stati **definiti 917** (contro 1.122, 964 e 897) **divorzi congiunti** e **434** (contro 277, 436 e 340) **divorzi giudiziali**; la pendenza è sensibilmente diminuita, sia pur di poco, da 86 a **78** per i divorzi congiunti e da 822 a **768** per i divorzi giudiziali.

Le **separazioni consensualizzate**, soprattutto nella fase presidenziale costituiscono il 70% di quelle radicate come giudiziali (oltre 400 su 599)⁸.

In conclusione, le cause di separazione giudiziale radicate davanti al GI sono state, nel periodo, soltanto 179, cioè quasi il 29% delle sopravvenute e circa i 2/3 di queste non sono state consensualizzate soltanto perché uno dei coniugi ha scelto di restare contumace.

I divorzi, trasformati, quasi sempre nella fase presidenziale, da giudiziali in congiunti, sono stati 210 (contro 237, 182 e 151) con una percentuale salita al 62%).

E' di rilievo il fatto che la sopravvenienza dei **procedimenti per la modifica dei regimi di separazione e divorzio**, sia salita rispetto al periodo precedente (251 contro 215, 216 e 203 dei precedenti periodi).

⁷ Si tratta di un numero troppo elevato per riferirsi a procedimenti tutti effettivamente esistenti, ma che, per buona parte, è il risultato del lavoro di pulizia dei dati, intrapreso nello scorso periodo sul programma REGE.

⁸ Il dato risultante dal prospetto statistico è errato per difetto, a causa della difficoltà della registrazione informatica delle consensualizzazioni; difficoltà che quanto prima si cercherà di risolvere.

diritto e processo societario

2.1) Procedimenti soggetti al rito ordinario ex D.L.vo 5/2003

Periodo	Pendenza iniziale	Pervenuti	Esauriti					Pendenza finale
			Sentenza Collegiale	Sentenza Monocratica	Per riunione	Per altra modalità	Totale esauriti	
2006/07	189	133	28	0	1	57	86	236
2007/08	236	129	37	0	1	58	96	269
2008/09	269	105	32	1	13	69	115	259
2009/10	259	28	31	1	5	71	108	179

2.2) Procedimenti soggetti al rito sommario ex D.L.vo 5/2003

Periodo	Pendenza iniziale	Pervenuti	Esauriti					Pendenza finale
			Sentenza Collegiale	Sentenza Monocratica	Per riunione	Per altra modalità	Totale esauriti	
2006/07	21	10	0	0	0	5	5	26
2007/08	26	42	0	0	0	2	2	66
2008/09	66	15	0	0	0	81	81	0
2009/10	0	5	0	0	0	5	5	0

le cause pervenute nel periodo sono state, complessivamente, **33** (contro le 120, 171 e 143 dei precedenti periodi), delle quali **0** (contro 28) relative ad azioni di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, i direttori generali, etc., **0** (contro 33) aventi ad oggetto impugnazioni di delibere e le residue, per la maggior parte, riguardanti rapporti di intermediazione finanziaria;

per queste, **61** (contro 135) sono state le istanze di fissazione dell'udienza, **2** (contro 48) ancora da fissare e **140** (contro 125) in attesa dell'esito dell'udienza collegiale;

6 (contro 9) cause sono sospese o interrotte;

113 cause sono state definite: **32** con sentenza (contro 33), **22** (contro 19) con ordinanza, **0** (contro 0) con verbale di conciliazione, **54** (contro 46) per cancellazione dal ruolo/estinzione, 5 per riunione;

6 (contro 10) cause sono da archiviare per inattività delle parti;

per **3** (contro 6) cause è stata depositata la rinuncia agli atti;

4 (contro 2) sono state le ordinanze di inammissibilità dell'istanza di fissazione dell'udienza.

Le cause pendenti a fine periodo erano **179**.

Il periodo medio, intercorso tra il deposito della citazione e la richiesta di fissazione dell'udienza, è stato di **186** giorni (contro 210) per le cause iniziate nel secondo semestre 2009, di **104** giorni (contro 110) per quelle iniziate nel primo semestre 2010.

La durata media dei procedimenti definiti è stata pari a **202** giorni (contro 210) per le azioni di responsabilità, a **235** giorni (contro 245) per le impugnazioni di delibere e a **290** giorni (contro i 330) per gli altri.

Il nuovo processo, peraltro ormai soppresso, risultava lento e macchinoso nella prima fase (v. la molteplicità degli atti che vengono depositati, dei termini da rispettare e delle comunicazioni da effettuare), ma più rapido nella fase istruttoria e decisionale.

Lavoro e Agraria

La situazione della Sezione Lavoro e Agraria risulta chiaramente illustrata dalla relazione del suo presidente, dott.ssa Maria Vittoria Azzollini:

“Con la presente non posso che richiamare il contenuto della mia nota in data 15-3-2010 in cui, dopo aver esposto alcune considerazioni e alcuni dati sull'andamento della sezione, ho manifestato il disagio in cui i giudici del lavoro di questo Tribunale si trovano a dover lavorare.

Già in tale nota avevo osservato un allarmante aumento del contenzioso nei primi mesi del 2010 e avevo previsto un'impennata nell'anno in corso e in quelli a seguire, confermata anche dai dati forniti dalla Direzione Provinciale del Lavoro in relazione alle richieste di tentativi di conciliazione ivi depositate (passate da 3765 nel 2008 a 5435 nel 2009, con una pendenza alla fine del 2° semestre passata da 433 nel 2008 a 1374 nel 2009).

Posso ora confermare che nei primi tre trimestri dell'anno le sopravvenienze (esclusi i decreti ingiuntivi) sono passate da 1340 al 30-9-2009 a 1835 al 30-9-2010, sicché è molto probabile che entro la fine dell'anno raggiungeranno, se non supereranno, quota 2000.

Si tratta di un numero che se da una parte non era stato mai raggiunto da questo Tribunale (in cui le sopravvenienze erano da anni attestate sulle 1700), dall'altra prevedibilmente è destinato ad aumentare ancora a causa dell'andamento della congiuntura economica e degli effetti del recente collegato lavoro approvato in data 19-10-2010 (che fra l'altro ha eliminato l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione e quindi la funzione di filtro fino ad oggi svolta dalla Direzione Provinciale del Lavoro, e ha previsto termini di decadenza per l'esercizio dell'azione giudiziaria per una serie importante di controversie, il che sicuramente determinerà un aumento dei ricorsi).

La situazione è tale da rendere improrogabile l'aumento dell'organico della sezione lavoro attraverso l'assegnazione in via tabellare o l'applicazione di un giudice, anche a tempo parziale, che cominci a sanare l'irregolare composizione della sezione, attualmente composta da soli 4 giudici, contrariamente a quanto stabilito dall'art. 46 e. 5 Ord. Giud. e dal punto 19 del capo III della circolare sulle tabelle, e da corso a quanto stabilito dal CSM che, nella delibera in data 12-7-2000 con cui ha ridotto l'organico della sezione lavoro del Tribunale di Brescia, ha precisato che ciò avveniva in attesa di aumentare il numero dei componenti ... fino al livello fisiologico di cinque”.

Se si deve ritenere che all'epoca lo spostamento dei giudici dalla sezione lavoro a quelle ordinarie fu volto a fronteggiare la situazione di emergenza in cui queste ultime versavano, non si può negare che analoga situazione di emergenza attualmente coinvolga la sezione lavoro.

D'altra parte una serie di riforme di ampio respiro -comprese quelle in materia di competenza, relativamente ai giudici di pace e ai GOT- non hanno coinvolto i giudici del lavoro, mentre hanno alleggerito la pressione sulle sezioni civili ordinarie.

Colgo l'occasione per rilevare che anche la cancelleria si trova in una situazione di grave carenza. Nell'ultimo anno, in cui sono stata Presidente, ho assistito alla riduzione di un'unità del già scarso organico della sezione, che non è in grado attualmente di organizzare al meglio il servizio e a cui non posso chiedere nessuno sforzo ulteriore.

Segnalo che oltre tutto il dirigente è prossimo alla pensione e che ciò fa prevedere un periodo di insostenibili difficoltà, laddove invece l'intensificarsi della quantità di lavoro richiederebbe il massimo sforzo organizzativo.”

Quanto, poi, al dato statistico, viene qui di seguito riportato, raffrontato con i tre anni precedenti:

lavoro								
Periodo	Pendenza iniziale	Pervenuti	Esauriti					Pendenza finale
			Sentenza Collegiale	Sentenza Monocratica	Per riunione	Per altra modalità	Totale esauriti	
2006/07	1.544	987	0	371	0	695	1.066	1.465
2007/08	1.465	1.198	0	520	0	508	1.028	1.635
2008/09	1.635	1.203	0	595	0	569	1.164	1.674
2009/10	1.674	1.402	0	652	0	657	1.309	1.767

previdenza e assistenza								
2006/07	1.129	833	0	572	0	334	906	1.056
2007/08	1.056	616	0	649	0	146	795	877
2008/09	877	373	0	518	0	95	613	637
2009/10	637	566	0	390	0	69	459	744
lavoro-pubblico impiego								
2006/07	167	67	0	46	0	17	63	171
2007/08	171	56	0	48	0	5	53	174
2008/09	174	58	0	33	0	18	51	181
2009/10	181	43	0	24	0	18	42	182
controversie agrarie								
2006/07	38	27	12	0	0	17	29	36
2007/08	36	39	19	0	0	14	33	42
2008/09	42	22	17	0	0	18	35	29
2009/10	29	30	12	0	0	17	29	30

sono sopravvenute **1.402** (contro 1203, 1198 e 987) cause di lavoro, **566** (contro 373, 616 e 833) di assistenza e previdenza e **43** (contro 58, 56 e 67) in materia di pubblico impiego; si aggiunge la sopravvenienza di **30** (contro 22, 39 e 27) cause agrarie; sono state definite **1.309** (contro 1.164) cause di lavoro, delle quali **652** (contro 595) con sentenza;

sono state definite **459** (contro 613) cause di assistenza e previdenza, delle quali **390** (contro 518) con sentenza;

sono state definite **42** (contro 51) cause in materia di pubblico impiego, delle quali **24** (contro 33) con sentenza;

54 sono state le conciliazioni di cause di lavoro, ottenute ex art. 410 c.p.c. dalle commissioni di conciliazione (95 quelle del precedente periodo);

352, sono state le conciliazioni giudiziali, contro le 321 del periodo precedente;

522 sono state le cause complessivamente cancellate (in cause di lavoro: **434**; di previdenza: **70**; di pubblico impiego: **18**), contro le 366 complessive del periodo precedente.

La pendenza delle **cause di lavoro, nonostante il notevole aumento dei processi esauriti**, è lievemente aumentata dalle 1.674 dell'inizio del periodo alle **1.767** della fine; aumentata, anche, la pendenza di fine periodo delle **cause di previdenza e assistenza**, salite da 637 a 744.

Un aumento, peraltro poco significativo (da 181 a **182**), ha subito la pendenza delle **cause in materia di pubblico impiego**.

La Sezione ha emesso **1.117** (contro 971) decreti ingiuntivi e **12** (contro 8) provvedimenti ex art. 28 dello Statuto dei lavoratori; **48** (contro 60) sono stati i ricorsi ex art. 700 cpc e **8** (contro 10) i ricorsi per sequestro conservativo.

Quanto ai tempi della procedura, l'udienza di discussione viene fissata entro 6 giorni dal deposito del ricorso ed i rinvii per l'assunzione delle prove variano da 4 a 10 mesi.

La durata media dei procedimenti in materia di lavoro è stata contenuta nel termine accettabile di **365** giorni, come nel precedente periodo.

Istanze fallimento (e procedure concorsuali)

Periodo	Pendenza iniziale	Pervenuti	Esauriti					Pendenza finale
			Sentenza Collegiale	Sentenza Monocratica	Per riunione	Per altra modalità	Totale esauriti	
2006/07	273	599	168	0	93	447	708	164
2007/08	164	573	158	0	74	315	547	190
2008/09	190	780	215	0	118	354	687	283
2009/10	283	934	312	0	145	480	937	280
Fallimenti								
2006/07	1.538	162	0	0	0	264	264	1.436
2007/08	1.436	153	0	0	0	245	245	1.344
2008/09	1.344	215	0	0	0	307	307	1.252
2009/10	1.252	310	0	0	0	247	247	1.315
Concordati preventivi e amministrazioni controllate								
2006/07	16	4	0	0	0	2	2	18
2007/08	18	12	0	0	0	3	3	27
2008/09	27	14	0	0	0	9	9	32
2009/10	32	39	0	0	0	11	11	60

Si registra un sensibile aumento delle **istanze di fallimento** (nel precedente periodo erano state 780); **infatti le sopravvenienze** sono salite a **934** numeri.

Aumentato anche il numero dei **fallimenti dichiarati**, passati da 215 a **310** (153 quelli del periodo 2007-08).

Sono state chiuse **247** procedure, contro le 310 sopravvenute, e di conseguenza, la **pendenza dei fallimenti è salita da 1.252 a 1.315**.

La durata media delle **247** procedure fallimentari chiuse nel periodo è stata pari a circa **6,1** (6,67 anni quella del precedente periodo).

Si aggiunge la sopravvenienza di **39** procedure concorsuali diverse dai fallimenti, contro la chiusura di **11**; ne risulta che questa pendenza, riguardante i concordati preventivi, le amministrazioni straordinarie e le liquidazioni coatte, è salita da 32 a **60**.

responsabilità civile

Le cause sopravvenute nel periodo alla sede centrale del Tribunale, relative alla responsabilità civile, sono state, complessivamente, **597** (contro 460, 797, 750, 282 dei periodi precedenti); nessuna di queste riguarda la responsabilità di un magistrato (contro 2 dello scorso periodo).

Le cause di **risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.** sono state, come nel precedente periodo, **0**; quelle per il **risarcimento dei danni da occupazione illegittima ed accessione invertita** sono state **5** (0 nel precedente periodo).

Va precisato che questo dato è stato ricavato dal computo dei codici identificativi dell'oggetto della causa, monitorati nello scorso periodo soltanto con riguardo alle cause radicate presso la sede centrale, allo specifico scopo di verificare e, se necessario, correggere gli effetti della specializzazione delle Sezioni.

Questo lavoro, dato il tenore della richiesta, sarà in futuro esteso, quanto alle cause di responsabilità civile in genere, nonché per gli infortuni sul lavoro e per gli incidenti stradali, anche alle Sezioni distaccate di Breno e Salò, rispetto alle quali non è, per ora, possibile, disaggregare i dati.

Interessa, invece, il dato delle **185 cause di risarcimento danni da incidente stradale (181 nel precedente periodo).**

tutela dei consumatori

Si tratta delle azioni di nullità e risarcimento in materia di tutela della concorrenza e del mercato (art. 33 L. n. 287/'90); nel periodo 1 luglio 2009 – 30 giugno 2010, come nel precedente periodi, non sono state registrate cause con questo oggetto.

immigrazione ed espulsione degli stranieri

Giudice di Pace

Il movimento dei procedimenti in materia di immigrazione (art. 13 D.Lgs. n. 286/'98) nel periodo è risultato il seguente: **41** i procedimenti in materia pendenti al 1 luglio 2009 (43 nel periodo precedente), **116** i sopravvenuti (175 nel periodo precedente), **112** i definiti (177 nel periodo precedente), **45** i procedimenti pendenti al 30/06/2010. Dei **112** procedimenti definiti, **8** sono stati quelli accolti, **65** i rigettati, **39** quelli definiti con altra modalità.

Le convalide ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 286/'98 sono state **96** (164 nel periodo precedente) e le mancate convalide **3** (3 nel precedente periodo)

Tribunale

Il movimento dei procedimenti in materia di ricongiungimento familiare è stato il seguente: **71** i procedimenti in materia pendenti al 1 luglio 2009, **61** quelli sopravvenuti, **54** i procedimenti definiti, **78** i procedimenti pendenti al 30/06/2010.

esecuzione forzata

Procedimenti esecutivi immobiliari								
Periodo	Pendenza iniziale	Pervenuti	Esauriti					Pendenza finale
			Sentenza Collegiale	Sentenza Monocratica	Per riunione	Per altra modalità	Totale esauriti	
2006/07	1.566	761	0	0	0	0	680	1.647
2007/08	1.647	882	0	0	0	0	572	1.957
2008/09	1.957	994	0	0	0	0	928	2.023
2009/10	2.023	1.275	0	0	0	0	802	2.496
Procedimenti esecutivi mobiliari								
2006/07	2.864	4.269	0	0	0	0	4.341	2.792
2007/08	2.792	4.146	0	0	0	0	4.117	2.821
2008/09	2.821	5.092	0	0	0	0	4.338	3.575
2009/10	3.575	5.628	0	0	0	0	4.934	4.269
Procedimenti esecutivi mobiliari – Sezione Distaccata di Breno								
2006/07	199	336	0	0	0	0	380	155
2007/08	155	406	0	0	0	0	335	226
2008/09	226	330	0	0	0	0	352	204
2009/10	204	433	0	0	0	0	421	216
Procedimenti esecutivi mobiliari – Sezione Distaccata di Salò								
2006/07	109	279	0	0	0	0	297	91
2007/08	91	316	0	0	0	0	318	89
2008/09	89	329	0	0	0	0	312	106
2009/10	106	371	0	0	0	0	357	120

La sopravvenienza dei **procedimenti esecutivi immobiliari continua ad aumentare** (nel periodo in osservazione di circa il **28%** rispetto al precedente periodo); **infatti, è** passata da 994 del periodo precedente a **1.275**. La **definizione di ben 802** processi

(nei periodi precedenti erano stati 928, 572 e 680) non è stata, peraltro, sufficiente ad arrestare il lento, quanto continuo aumento della pendenza (dai 2.023 dell'inizio periodo ai **2.496** della fine).

Nel periodo, i provvedimenti di esecuzione, delegati all'Associazione Notarile Bresciana, all'uopo costituitasi dopo l'entrata in vigore della legge n. 302/'98, sono stati **546** (419 nel periodo precedente); le aggiudicazioni definitive sono state **174** (184 nel periodo precedente) ed i decreti di trasferimento **192** (156 nel periodo precedente) su **1.579** lotti staggiti (**1.295** nel periodo precedente).

Il tempo medio del decreto di trasferimento è di soli 60 giorni dalla data del saldo di aggiudicazione (60 giorni nel periodo precedente).

Merita annotare che, **già dall'anno 2004, è data la possibilità agli acquirenti di ottenere mutui ipotecari agevolati** per una somma pari al 70-80% del valore di stima o, se inferiore, del prezzo di aggiudicazione; ciò in forza della convenzione stipulata tra ABI e Tribunale di Brescia, alla quale hanno aderito fino ad oggi una trentina di banche.

E' pure aumentata, da 3.575 a **4.269**, la pendenza dei **procedimenti esecutivi mobiliari**, in conseguenza dell'aumento delle **sopravvenienze** (**5.628** a fronte di 5.092, 4146 e 4269 dei precedenti periodi) e nonostante l'aumento del numero dei procedimenti definiti (**4.934**, rispetto ai 4.338, 4.117 e 4.341 dei precedenti periodi).

Gli **incanti** per i beni mobili sono stati attuati nel numero di **385** (336, 355 e 373 quelli dei precedenti periodi); i **provvedimenti** che le vendite all'incanto hanno disposto sono stati **1.236** (1.473, 1.148 e 1.458 i dati precedenti).

A questi dati si devono aggiungere quelli relativi ai procedimenti esecutivi mobiliari di competenza delle Sezioni Distaccate di Breno e Salò: aumentati da 330 a **433** quelli sopravvenuti a Breno; saliti soltanto da 329 a **371** quelli sopravvenuti a Salò. La pendenza finale, è stata, peraltro, contenuta da 204 a **216** per quanto riguarda Breno (421 i procedimenti definiti), e da 106 a **120** per quanto riguarda Salò (357 i procedimenti definiti).

Rilascio degli immobili

Rilascio immobili uso abitativo per inadempimento – Sede							
Periodo	Pendenza iniziale	Pervenuti	Esauriti nel periodo			Totale Esauriti	Pendenza Finale
			Accolte	Rigettate	Altra modalità		
2006/07	563	956	607	1	349	957	562
2007/08	562	1205	703	23	350	1.076	691
2008/09	691	1.340	975	33	218	1.226	805
2009/10	805	1.934	1.618	46	269	1.933	806
Rilascio immobili uso abitativo per inadempimento – Sezione Distaccata di Breno							
2006/07	6	56	41	0	12	53	9
2007/08	9	33	32	3	2	37	5
2008/09	5	46	36	1	4	41	10
2009/10	10	62	54	1	8	63	9
Rilascio immobili uso abitativo per inadempimento – Sezione Distaccata di Salò							
2006/07	63	58	97	0	6	103	18
2007/08	18	60	56	11	5	72	6
2008/09	6	91	70	1	7	78	19
2009/10	19	110	100	2	7	109	20

Rilascio immobili uso abitativo per finita locazione – Sede							
2006/07	185	133	96	1	35	132	186
2007/08	186	207	97	6	38	141	252
2008/09	252	123	89	6	28	123	252
2009/10	252	120	97	3	28	128	244
Rilascio immobili uso abitativo per finita locazione – Sezione Distaccata di Breno							
2006/07	0	3	1	0	0	1	2
2007/08	2	9	8	0	0	8	3
2008/09	3	1	0	0	1	1	3
2009/10	3	8	7	0	3	10	1
Rilascio immobili uso abitativo per finita locazione – Sezione Distaccata di Salò							
2006/07	18	22	29	1	1	31	9
2007/08	9	16	10	2	8	20	5
2008/09	5	15	8	2	4	14	6
2009/10	6	9	9	3	2	14	1
Rilascio immobili uso abitativo – Altre controversie – Sede							
2006/07	322	58	0	0	62	62	318
2007/08	318	217	23	0	55	78	457
2008/09	457	50	0	0	47	47	460
2009/10	460	61	0	0	60	60	461
Rilascio immobili uso abitativo – Altre controversie – Sezione Distaccata di Breno							
2006/07	7	7	0	1	3	4	10
2007/08	10	5	2	0	3	5	10
2008/09	10	4	2	0	3	5	9
2009/10	9	1	2	0	4	6	4
Rilascio immobili uso abitativo – Altre controversie – Sezione Distaccata di Salò							
2006/07	0	22	0	0	2	2	20
2007/08	20	12	7	0	3	10	22
2008/09	22	2	1	0	1	2	22
2009/10	22	0	7	2	0	9	13

E' rimasta sostanzialmente invariata (da 834 a **835**) la pendenza delle **procedure di rilascio per inadempimento di immobili ad uso abitativo**, anche perché il sensibile aumento del numero delle sopravvenienze (salite, nell'intero circondario, dalle 1.477 del precedente periodo a **2.106**), è stato controbilanciato dal sensibile aumento del numero delle definizioni (salite, nell'intero circondario, dalle 1.345 del precedente periodo a **2.105**).

Lievemente diminuita, invece, la pendenza finale degli altri procedimenti in materia locativa: da 261 a **246** quella relativa alle procedure di rilascio per finita locazione, da 491 a **478** quella relativa alle altre controversie in materia di rilascio di immobili ad uso abitativo.

I provvedimenti di rilascio di immobili urbani **attuati** nel periodo sono stati **1.623** (contro 606, 468 e 293 dei periodi precedenti).

Rilascio immobili uso diverso di abitazione per inadempimento – Sede							
Periodo	Pendenza iniziale	Pervenuti	Esauriti nel periodo			Totale Esauriti	Pendenza Finale
			Accolte	Rigettate	Altra modalità		
2006/07	283	396	216	0	207	423	256
2007/08	256	478	271	33	156	460	274
2008/09	274	515	301	30	139	470	319
2009/10	319	538	392	20	151	563	294
Rilascio immobili uso diverso di abitazione per inadempimento – Sezione Distaccata di Breno							
2006/07	1	17	12	0	3	15	3
2007/08	3	12	10	1	3	14	1
2008/09	1	16	13	2	0	15	2
2009/10	2	20	16	1	3	20	2

Rilascio immobili uso diverso di abitazione per inadempimento – Sezione Distaccata di Salò							
2006/07	36	8	36	0	4	40	4
2007/08	4	13	11	0	4	15	2
2008/09	2	6	7	0	0	7	1
2009/10	1	34	27	0	5	32	3
Rilascio immobili uso diverso di abitazione per finita locazione – Sede							
2006/07	5	29	15	0	18	34	0
2007/08	0	69	22	6	16	44	25
2008/09	25	46	28	1	17	46	25
2009/10	25	42	30	5	17	52	15
Rilascio immobili uso diverso di abitazione per finita locazione – Sezione Distaccata di Breno							
2006/07	0	2	1	0	1	2	0
2007/08	0	4	1	0	0	1	3
2008/09	3	3	2	0	2	4	2
2009/10	2	3	1	0	5	5	0
Rilascio immobili uso diverso di abitazione per finita locazione – Sezione Distaccata di Salò							
2006/07	10	5	13	0	0	13	2
2007/08	2	2	1	1	1	3	1
2008/09	1	0	0	0	0	0	1
2009/10	1	4	1	1	0	2	3
Rilascio immobili uso diverso di abitazione – Altre controversie – Sede							
2006/07	507	216	0	0	236	236	487
2007/08	487	417	0	68	253	321	583
2008/09	583	547	0	0	256	256	874
2009/10	874	588	0	0	745	745	717
Rilascio immobili uso diverso di abitazione – Altre controversie – Sezione Distaccata di Breno							
2006/07	18	4	4	0	7	11	11
2007/08	11	10	0	0	4	4	17
2008/09	17	6	5	0	7	12	11
2009/10	11	6	2	0	6	8	9
Rilascio immobili uso diverso di abitazione – Altre controversie – Sezione Distaccata di Salò							
2006/07	0	10	0	0	2	2	8
2007/08	8	7	4	0	1	5	10
2008/09	10	4	0	0	4	4	10
2009/10	10	0	3	0	2	5	5

Sia pur lievemente è diminuita la pendenza delle procedure di rilascio degli immobili ad uso diverso di abitazione: quella dei procedimenti per inadempimento è passata da 319 a **294** (pendenza iniziale dell'intero circondario **322**, sopravvenuti **592**, definiti **615**, **299** pendenza al 30.06.2010), quella delle procedure per finita locazione è diminuita da 25 a **15** (pendenza iniziale dell'intero circondario **28**, sopravvenuti **49**, definiti **59**, **18** pendenza al 30.06.2010), quella relativa alle altre controversie è diminuita da 874 a **717** (pendenza iniziale dell'intero circondario **895**, sopravvenuti **594**, definiti **758**, **731** pendenza al 30.06.2010).

Brescia, 29 novembre 2010

Il presidente del Tribunale
Roberto Mazzoncini